

ELEZIONI PER IL SINDACO DI CALTANISSETTA 8/9 GIUGNO 2024

IL GATTO ALFONSO CICERO & LA VOLPE ANNALISA PETITTO



Perché i burattini, dopo aver tradito il burattinaio **ANTONELLO MONTANTE**, vogliono mettere le **poco pulite manine sui soldi del Comune di Caltanissetta**

IL SISTEMA MONTANTE E' ANCORA VIVO

a cura del "berlingueriano" **GIUSEPPE ARNONE** - Responsabile unico



SIGNORE E SIGNORI ELETTORI NISSENI, credo di essere il più scomodo tra i siciliani viventi, sia per quello che di me raccontano i principali collaboratori di giustizia (*"Le ricorrenti discussioni sull'omicidio di Arnone"* dentro Cosa Nostra), sia soprattutto perché ho fatto tesoro degli insegnamenti dei miei maestri, quali la vostra concittadina **Rita Bartoli Costa** e l'eroe **Paolo Borsellino**. Ma sulla mia qualificazione tornerò più avanti. Immediatamente è il caso di affrontare le questioni serie di oggi e del prossimo 9 giugno con il sorriso e con la invincibile forza dell'ironia e della verità. Il titolo di questa pubblicazione fa riferimento ai personaggi di Collodi, il **Gatto e la Volpe**, impegnati, come sempre, a tentare di imbrogliare il Pinocchio di turno. Adesso il Pinocchio che il Gatto e la Volpe

(ovvero la candidata sindaco **Annalisa Petitto** e il suo alter ego **Alfonso Cicero**) vogliono depredare siete Voi Cittadini di Caltanissetta e il vostro Comune. Io voglio portare a termine l'opera che ho iniziato esattamente 10 anni addietro, il 20 ottobre 2014, quando, per primo, ho denunciato all'opinione pubblica ed alla Magistratura gli imbrogli a mai finire perpetrati dal **Gatto Alfonso Cicero** e dalla **Volpe Annalisa Petitto**, in quel caso saccheggiando e depredando, in violazione di ogni regola e della legge, i bilanci della Regione Siciliana, dell'IRSAP e delle ASI.

Apro un inciso: rivendico di aver denunciato e combattuto, ancora una volta per primo, il malaffare delinquenziale di **Antonello Montante**, di **Rosario Crocetta** e di **Giuseppe Lumia** i tre che hanno arrecato più danno al governo

della regione di qualsiasi altro politico. Ma in Sicilia la **giustizia** funziona poco e male, perché, con **Antonello Montante** oggi dovevano essere in galera il Presidente **Rosario Crocetta**, il senatore **Giuseppe Lumia** e, assieme a loro, dovevano essere già da tempo condannati, in coppia, per gli incarichi legali per centinaia di migliaia di euro, la **Volpe Annalisa Petitto** e il **Gatto Alfonso Cicero**.

La **Volpe Annalisa Petitto** - lo insegna la Sentenza della Cassazione che leggerete nelle prossime pagine - doveva essere condannata per il reato di abuso d'ufficio in concorso con il **Gatto Cicero**. E i due avrebbero già dovuto risarcire la Regione Siciliana, restituendo le parcelle illecitamente ricevute dalla **Volpe Annalisa Petitto**, in violazione di leggi e di regolamenti. **Cicero** avrebbe già essere dovuto essere condannato, quale concorrente e burattino di **Antonello Montante** nei fatti di corruzione di cui dirò.

Obbedivano agli ordini **Antonello Montante** e **Antonello Montante** consentiva ai complici di **Cicero**, ad esempio, **Annalisa Petitto** in primis, di sbafarsi direttamente quella che i giornali siciliani, che pubblichiamo, descrivevano, già **10 anni addietro**, come la **torta di 4 milioni di euro di incarichi legali**.

Questa pubblicazione documentata in modo estremamente dettagliato, ma anche con sarcasmi ed ironie, che la rendono, in alcune parti persino divertente, l'operato di due dei soggetti più squallidi che abbiano mai agito in Sicilia negli ultimi decenni. Intendiamoci, in questi ultimi 40 anni mi sono scontrato con mascalzoni e delinquenti di ogni genere. Ma anche nello scontro tra guardie e ladri, tra sceriffi e banditi, tra boss mafiosi e militanti antimafia, vi sono delle regole morali che anche tra accerrimi nemici, nemici mortali, si tende a rispettare.

Può sembrare paradossale, ma persino gli assassini hanno una sorta di "dignità" da osservare nel porre in essere i più terribili misfatti.

CONTINUA NELLA
PAGINA SEGUENTE

Per avere un'idea dell'entità di imbrogli e ruberie riportiamo integralmente, indicandone il link, un articolo pubblicato dieci anni addietro, che elenca una piccola parte degli incarichi avuti da **Annalisa Petitto**, proprio a Caltanissetta. Poi vi sono il resto degli incarichi di Caltanissetta e quelli - tantissimi - di **Palermo, Messina, Catania, Agrigento, etc etc**. Questo articolo riporta pure una parte delle centinaia di migliaia di euro incassati da **Annalisa Petitto** grazie ai reati di **Cicero e Montante**.

Scrivendo e cliccando questo link lo troverete sul web:

<https://meridionews.it/irsap-ovvero-il-potere-in-sicilia-le-consulenze-nel-regno-di-montante-e-cicero>

Irsap, ovvero il potere in Sicilia: le consulenze nel 'Regno' di Montante e Cicero

15/06/2014 di Giulio Ambrosetti

SIGNORE E SIGNORI, SIAMO A CALTANISSETTA, LA PROVINCIA CHE OGGI RAPPRESENTA IL BARICENTRO DEL POTERE SICILIANO. A TUTTI I LIVELLI. E' QUI CHE OGGI SE DECIDE TUTTO. ANCHE IL NUOVO STATUTO DEL 'CONSULENTIFICIO', PARDON, DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE...

Domenica il Signore si riposò (alcuni dicono il Sabato). Ma noi lavoriamo lo stesso e vogliamo offrire ai nostri lettori l'elenco delle consulenze elargite dall'ex Consorzio Asi di Caltanissetta. Siamo nella 'Patria' del nostro grande Antonello Montante, leader massimo di Confindustria Sicilia. Oggi Caltanissetta è la sede del vero potere siciliano. Quindi entrare nell'ex Consorzio Asi di Caltanissetta è motivo di 'orgoglio' per i consulenti.

Intanto perché c'è **Antonello Montante**, che è il vero uomo forte dell'attuale Governo regionale: secondo noi ancora più forte del Senatore **Giuseppe Lumia**. E poi perché anche il presidente dell'Irsap, **Alfonso Cicero**, fa capo a questa provincia. Non a caso la sede centrale dell'Istituto regionale per le attività produttive è stato trasferito a Caltanissetta. Per dare a tutta la Sicilia il senso del potere di

questi personaggi.

Passiamo, adesso, agli incarichi. Con una precisazione: che là dove mancano gli importi, questi ultimi non sono ancora stati calcolati. Ma quando l'alta dirigenza li calcolerà, i consulenti incasseranno.

2) Det. N. 8 del 04/02/2013

Impegno e liquidazione di spesa in favore dell'avv. **Annalisa Petitto** per avvio procedure di esecuzione nei confronti delle ditte insediate negli agglomerati industriali di Caltanissetta e San Cataldo Scalo. **Importo € 3.296,80**

3) Det. N. 11 del 11/02/2013

Opposizione atto di precetto notificato dall'Ing. Egidio Tumminelli, in forza del decreto ingiuntivo n. 62/12 del Giudice di Pace di Caltanissetta. Conferimento incarico legale. avv. **Annalisa Petitto € 1.600,00**

4) Det. N. 12 del 11/02/2013

Appello avverso la sentenza n.455/12 del Giudice di Pace di Caltanissetta

avv. **Annalisa Petitto € 1.586,00**

5) Det. N. 13 del 11/02/2013

Conferimento incarico legale per recupero crediti avv. **Annalisa Petitto € 2.000,00**

7) Det. N. 26 del 18/02/2013

Appello avverso la sentenza n. 551/12 emessa dal Giudice di Pace di Caltanissetta nella lite Asi C/ Ing. Tumminelli Egidio. Conferimento incarico legale. avv. **Annalisa Petitto € 1.586,00**

14) Det. N. 66 del 29/07/2013

Liquidazione spese vive per le procedure giudiziarie di recupero dei crediti vantati a vario titolo dal Consorzio ASI di Caltanissetta in liquidazione Gestione Separata IRSAP.

avv. **Annalisa Petitto € 3.059,80**

7) Det. Presidenziale N. 10 del 07/04/2014

LITE CONSORZIO ASI DI CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/C.R.E.D.A. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AD UN LEGALE DI FIDUCIA AL QUALE CONFERIRE MANDATO PER PROPORRE APPELLO AVVERSO LA SENTENZA DEL 10/01/2014 PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA NEL GIUDIZIO R.G. N. 1768/2011.

avv. **Annalisa Petitto € 3.240,00 oltre IVA e CPA**

18) Det. Commissariale N 9 del 06/09/2013

CONTINUA NELLA
PAGINA SEGUENTE



In questo caso, il sostantivo "dignità" va usato ovviamente tra molte virgolette e serve solo a distinguere il "semplice" delinquente incallito dal delinquente indecente o, meglio ancora, dal delinquente "nfame". Cicero e Petitto sono delinquenti dal colletto bianco, autori di condotte proprio indecenti, cioè da "nfami". Quello che i due hanno fatto contro di me, contro Giuseppe Arnone, consente di definirli, senza timore alcuno, grandi infamoni. Lo ripeto con forza, nel senso siciliano del termine. Chi sono gli infami? I peggiori "nfami" sono coloro che accusano gli innocenti. **Coloro che, come Annalisa Petitto, con denunce consapevolmente false e mendaci, accusano, per motivi abietti, le persone innocenti.** E le accusano con l'obbiettivo di rovinare, per motivi abietti, ovvero per malvagità, la vita di innocenti! Per quello che la Petitto ha tentato contro di me, possiamo utilizzare per costei (forse ancor di più che per suo compare Cicero!!) la definizione più deteriore del dialetto siciliano che leggiamo su Wikipedia: "Nu nfami è na pirsuna ca sbagghia, e pi sò curpi (ndr: le sue colpe) mèrita di èssiri disprizatu". Questi due soggettoni, il gatto e la volpe, hanno agito, ed agiscono, nella più assoluta e vomitevole complicità, non mantenendo neanche, nel porre in essere i loro inconfutabili misfatti, il livello di decenza minima. Si comportano proprio da "nfami". **Nelle pagine di questa pubblicazione leggerete la recentissima denuncia per calunnia a carico della volpe Petitto che ricostruisce la più grave delle infamie a mio danno**

Ognuno rifletta adesso della immoralità assoluta di Cicero, che tradisce la fiducia del suo complice e prodigo burattinaio in tanti misfatti, in tanti imbrogli, ovvero del generosissimo burattinaio Antonello Montante, che ha arricchito illecitamente sia il gatto Alfonso Cicero che la Volpe Annalisa Petitto. Si rimane senza parole nel leggere che Alfonso Cicero, nella primavera e nell'estate del 2015, si propone come braccio destro e grande difensore di Antonello Montante avanti alla Magistratura. Cicero collabora, in quei caldissimi mesi di maggio e giugno 2015, nella stesura del memoriale difensivo e dei documenti che Montante intende depositare avanti alla Procura di Caltanissetta, per sfuggire al processo e alla galera. Lo racconta lui stesso, si proprio Cicero, nelle testimonianze che pubblichiamo. Cicero, anche in quei giorni di maggio e giugno 2015 e poi di luglio e settembre, affiancato costantemente da Annalisa Petitto, supera ogni immaginazione nelle condotte da infame: **INCREDIBILE MA VERO consegna le bozze degli atti difensivi, ricevute da Antonello Montante** per essere elaborate assieme, congiuntamente, a quattro mani, ai PPMM di Caltanissetta! Cioè Alfonso Cicero "SVENDE" e tradisce il suo complice nel più infame dei modi, assai presumibilmente consigliato, anche in ciò, anche in quelle ore, dall'inseparabile Annalisa Petitto. Cicero supera di gran lunga quello che è il comportamento

dei "normali" pentiti, i pentiti semplici come Tommaso Busetta, Giovanni Brusca, Maurizio Di Gati: i pentiti non infami raccontano alle Procure Antimafia ciò che sanno, ciò che hanno posto in essere, e quindi appreso, nell'ambito della loro attività criminale e mafiosa. Confessano però innanzitutto le loro responsabilità e ottengono regolari condanne, seppur con vari sconti e benefici. **E i pentiti non infami vanno comunque in galera.** Ma non si era mai sentito, prima di adesso, prima del caso di Cicero (con al fianco l'avv. Petitto), di un pentito "nfami" che prima si fa dare le memorie difensive e i documenti del suo capobanda, ovvero, nel caso dei mafiosi del capomafia, e, nel caso di Cicero, da Antonello Montante, e quindi, carpiria la fiducia di quest'ultimo, cioè del capobanda, il pentito infame consegna le carte, i documenti così ottenuti dal boss tradito, ai PPMM. **Patteggiando ILLEGALMENTE, con quei PPMM di Caltanissetta, la totale IMPUNITA', sua e della complice Petitto. Non solo, ma gabellando, assieme, il gatto e la volpe, per quasi dieci anni, dal 2015 ad oggi, in tutte le sedi, di essere una magnifica accoppiata di coraggiosi eroi.** Ovvero il gatto, un grande rappresentante della Sicilia per bene, e la volpe la sua indomita avvocatessa!! **Una coppia di ladroni dei soldi pubblici, soldi divorati attraverso incarichi, nomine, indennità, parcelle, emolumenti, truffe - e persino assenteismi - presentati sino ad oggi come novelli Falcone e Borsellino.** Sia consentita la battuta pesante, ma adeguata alla infamia subita da Montante, declassato da generoso burattinaio a ingenuo Pinocchio, messo in mezzo dal gatto Cicero e dalla volpe Petitto. Annalisa Petitto in ogni sede ha declamato che Antonello Montante, dopo questo tradimento della consegna delle sue carte difensive ai PPMM, avrebbe progettato di fare uccidere Alfonso Cicero, e che pertanto Cicero doveva essere protetto con scorte, sirene e auto blindate. Ci sembra l'ennesima balla, l'ennesima balla spaziale della complice in tante menzogne e sconcezze, ed infatti nessuno ha mai contestato tali accuse di progetti di omicidio a Montante. Ed ecco la battuta. Premesso ovviamente che non bisogna mai uccidere, neanche gli autori delle peggiori turpitudini, neanche gli stupratori di bambine, neanche gli assassini di Santino Di Matteo, va osservato che se Antonello Montante si fosse macchiato del tentato omicidio di Cicero, per qualsiasi Corte, per tale progetto di omicidio, non poteva essere contestata l'aggravante dei motivi abietti, né comminata la massima pena dell'ergastolo: in relazione a questa pregressa infamia, a questo inedito tradimento, subito dal Montante da parte del Cicero, qualche attenuante al primo verrebbe certamente concessa!!!!

Nelle infamie e nelle indecenze ai miei danni l'inseparabile volpe Petitto si è esposta in prima persona, ha apposto direttamente la sua poco augusta firma a denunce calunniose e la TAPINA ha sottoscritto tali calunnie in prima persona, persino in assenza di Ci-

cero!!!! Proprio una TAPINA,, che adesso sarà condannata per calunnia ai miei danni, assieme al concorrente morale (e mandante) cicero ho una pessima opinione, proprio pessima, dei PPMM di Caltanissetta che hanno colpito Montante lasciando impuniti i di suoi principali complici.

È proprio il caso che la Commissione Antimafia Nazionale faccia chiarezza su come e perché non siano stati processati Giuseppe Lumia, il vero alter ego di Montante, colui che in mia presenza, comandava a bacchetta Alfonso Cicero. E come non siano finiti sotto processo, accanto Montante, Cicero e la stessa Petitto. Già, bisogna sollecitare l'intervento della Commissione Parlamentare Antimafia, perché si comprenda come e perché siano state documentalmente insabbiate le mie denunce, denunce che descrivevano unitariamente assieme i reati dell'associazione per delinquere formata da Antonello Montante, Giuseppe Lumia, Rosario Crocetta, Alfonso Cicero ecc ecc. I primi 3 avrebbero dovuto, in un Paese normale, essere ammanettati assieme per quello che hanno combinato, in primo luogo, in danno di Nicolò Marino, Assessore Regionale ai Rifiuti, rimosso per volontà di Giuseppe Lumia a seguito dei contatti Nicolò Marino con Antonello Montante e la lobby delinquenziale dei rifiuti e delle discariche. Ma, ancora come è possibile che siano state insabbiate le mie denunce, **la principale delle quali leggerete integralmente in queste pagine, riguardante anche i reati del gatto Annalisa Petitto e della volpe Cicero all'IRSAP e all'ASI.**

Le pagine che seguono già da sole documentano le ruberie perpetrate dai due complici, il gatto e la volpe, in danno di noi contribuenti siciliani. Il denaro invece di essere destinato a rendere efficienti i nostri ospedali a garantire le cure dei nostri anziani o a riparare le nostre strade, veniva trasformato, da Alfonso Cicero, nella torta da 4 milioni di euro ben descritta dal giornale "livesicilia" nell'articolo che pubblichiamo, torta nella quale Annalisa Petitto ha gustato una robusta fetta di alcune centinaia di migliaia di euro. **Sicuramente oltre 300.000 euro in pochissimi.** Ma i provvedimenti illeciti che grazie alla generosità del grande delinquente - poi tradito - Montante, portavano fiumi di denaro nelle tasche di Annalisa Petitto non erano solo quelli degli incarichi legali. Abbiamo pure, adesso, scoperto almeno una decina di incarichi che l'Assessorato delle Attività Produttive, gestito dalla fidanzata di Montante, Linda Vancheri, ha conferito sempre alla Annalisa Petitto. Anche l'arricchimento, con ogni probabilità ben oltre mezzo milione di euro, forse anche un milione, ottenuto dalla Annalisa Petitto grazie alla generosità di Antonello Montante per tramite di Alfonso Cicero e dell'assessore Linda Vancheri. Questi dati sono ovviamente parziale perché vengono fuori da una banale e veloce ricerca su internet ma sono dati limitati. Ad esempio è certo che Cicero, da un certo momento in poi ha nascosto, violando la



legge, gli atti amministrativi con i quali spartiva la torta degli incarichi legali di cui Annalisa Petitto era tra i massimi beneficiari. Non si pubblicavano più gli atti degli incarichi, e quando si pubblicavano, sparivano i nomi degli avvocati e gli importi. Ed ancora quello che sappiamo per quanto riguarda i fiumi di soldoni ottenuti da Petitto per amministrare le cooperative li conosciamo solo perché la Petitto, in una determinata data, ha ritenuto opportuno inserirle nel proprio curriculum. **Viene solo da ridere quando la Petitto si faceva il bagno nell'oro proveniente da Montante rappresentava un'avvocaticchia talmente insignificante che per riempire il proprio curriculum professionale, per fingere di essere importante, ha ritenuto opportuno inserire, lo ripetiamo, nel curriculum, gli incarichi ottenuti, lo ribadiamo, grazie alla generosità del grande burattinaio Montante, nell'ambito del mondo della cooperazione.** Bisognerebbe approfondire i profili deontologici in merito a tale attività sostanzialmente di amministratore di imprese così ampiamente assunta da Petitto

per tramite di Montante. Comunque è lo stesso Cicero ad ammettere che gli incarichi legali alle ASI e all'IRSAP, e le varie altre nomine, sempre ben retribuite, agli avvocati amici di Montante venivano conferiti su segnalazione - rectius, per ordine - di Montante.

Già Cicero sostiene, lo documentiamo a pagina 10, che l'assessore Linda Vancheri era la testa di legno di Montante e decideva tutto Montante. Concludo invitandovi a leggere immediatamente - a pag 3 a fianco - due provvedimenti giudiziari devastanti che dovrebbero letteralmente impedire alla volpe Annalisa Petitto di uscire da casa. **Il primo provvedimento è addirittura la sentenza della Corte di Cassazione n. 4530/2023, con la quale la Suprema Corte assolve due persone querelate da Cicero per avere affermato che gli incarichi legali attribuiti da Cicero alla Petitto costituiscono atti contro la legge.** La Cassazione afferma quindi esplicitamente che "gli incarichi conferiti" da Cicero ad Annalisa Petitto - riportiamo le parole della Cassazione a pag. 5 al centro - rappresentano "fatti censurabili sia di carattere morale che di carattere giuridico-penale" e la Cassazione ribadisce che tali condotte costituiscono "favoritismi" illeciti posti in essere da Cicero "in favore di avvocati di sua conoscenza", cioè amici come la Petitto. Ancora, la Cassazione sancisce che tali accuse di condotte **contra legem e di favoritismo "sono risultate sostanzialmente veri-**

tiere". Vi riportiamo qua accanto le pagine della Cassazione di maggiore rilievo.

Ed ancora, e ciò è probabilmente più devastante e clamoroso per Cicero e Petitto, vi ho riportato il capo di imputazione per il quale io personalmente ho ottenuto l'archiviazione nel procedimento 9339/20 della Procura di Palermo. **I tre - la volpe Petitto, il gatto Cicero e il loro compare l'avv. Fiumefreddo - mi avevano querelato assieme.** La Petitto si era offesa perché io avevo scritto che aveva ottenuto ben "venti incarichi in poche settimane per un importo complessivo di oltre €100.000, incarichi con connotazione clientelare e di affarismo". Ed ancora, avevo scritto che i tre avevano praticato azioni ad altissimo tasso di illegalità, condotte di milioni di euro gestite nella illegalità con indescrivibile e spudorato malaffare. **La magistratura di Palermo ha ritenuto tutto ciò veritiero e lecito e ha archiviato in un sol colpo ben 4 querele di Cicero, Petitto e Fiumefreddo.**

Vi rinvio a pag. 3, probabilmente la pagina più devastante di questa pubblicazione, perché parlano la Cassazione e il Tribunale di Palermo.



(Continua dalla prima pagina)

Irsap, ovvero il potere in Sicilia: le consulenze nel 'Regno' di Montante e Cicero 15/06/2014 di Giulio Ambrosetti

Lite consorzio ASI di Caltanissetta in liquidazione gestione separata IRSAP C/ Associazione sportiva dilettantistica The racing team I CARICAMENTO INCARICO LEGALE PROFESSIONALE PER LA COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE DALLA THE RACING TEAM DINANZI AL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA.

Petitto Avv. Annalisa € 1.260,00
7) Det. Presidenziale N. 10 del 07/04/2014

LITE CONSORZIO ASI DI CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/C.R.E.D.A. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AD UN LEGALE DI FIDUCIA AL QUALE CONFERIRE MANDATO PER PROPORRE APPELLO AVVERSO LA SENTENZA DEL 10/01/2014 PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA NEL GIUDIZIO R.G. N. 1768/2011.

Petitto Avv. Annalisa € 3.240,00 oltre IVA e CPA
23) Det. Presidenziale N 04

del 14/11/2013

LITE CONSORZIO ASI DI CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/COMUNE DI BOMPENSIERE. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AD UN LEGALE DI FIDUCIA AL QUALE CONFERIRE MANDATO A COSTITUIRSI ALL'UDIENZA DEL 01/04/2014 DINANZI AL GIUDICE DI PACE DI CALTANISSETTA NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE DAL COMUNE DI BOMPENSIERE DINANZI AL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA **Petitto Avv. Annalisa** € 1.260,00 oltre IVA e CPA
24) Det. Presidenziale N 05 del 14/11/2013

LITE CONSORZIO ASI DI CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/SALAMONE RAIMONDO. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO DI APPELLO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE DA SALAMONE RAIMONDO DINANZI LA CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA.

Petitto Avv. Annalisa € 1.918,00
5) Det. Presidenziale N. 08 del 31/03/2013

LITE CONSORZIO ASI DI

CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/COMUNE DI BOMPENSIERE. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AD UN LEGALE DI FIDUCIA AL QUALE CONFERIRE MANDATO A COSTITUIRSI ALL'UDIENZA DEL 01/04/2014 DINANZI AL GIUDICE DI PACE DI CALTANISSETTA NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE DAL COMUNE DI BOMPENSIERE EX ART.615 1° COMMA CPC. **Petitto Avv. Annalisa** € 690,00 oltre IVA e CPA

8) Det. Presidenziale N. 11 del 14/04/2014

LITE CONSORZIO ASI DI CALTANISSETTA IN LIQUIDAZIONE-GESTIONE SEPARATA IRSAP C/LUSSOGRAFICA DI GRANATA SALVATORE & C S.N.C. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AD UN LEGALE DI FIDUCIA PER LA COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO AL PROCEDIMENTI DI MEDIAZIONE EX D.LGS N.28/2010 PROMOSSO DA LUSSOGRAFICA DI GRANATA SALVATORE & C S.N.C. **Petitto Avv. Annalisa**

IN QUESTA PAGINA VI DOCUMENTIAMO I PROVVEDIMENTI DELLA CASSAZIONE E DELLA PROCURA E DEL GIP DI PALERMO, CHE SANCISCONO QUALE FOSSE IL LIVELLO DI DELINQUENZA E DI ILLEGALITA' PERPETRATI DA CICERO E PETITTO.

IL CAPO DI IMPUTAZIONE CHE VEDETE QUI A FIANCO E' SCATURITO DA 4 QUERELE DEL GATTO, DELLA VOLPE E DEL LORO COMPARE FIUMEFREDDO, ED E' STATO ARCHIVIATO - DOPO IL MIO INTERROGATORIO - DAL TRIBUNALE DI PALERMO SU RICHIESTA DELLA PROCURA. QUELLO CHE AVEVO SCRITTO E LEGGERETE NELLE PAGINE 4 E 5 A SEGUIRE E' TUTTO VERISSIMO!!!!

SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE

Penale Sent. Sez. 5 Num. 4530 Anno 2023

Presidente: VESSICHELLI MARIA

Relatore: BELMONTE MARIA TERESA

Data Udienda: 10/11/2022

ALLORO MARIO nato a ENNA il 09/09/1960

FALZONE SALVATORE nato a ACQUAVIVA PLATANI il 30/09/1963

avverso la sentenza del 29/06/2021 della CORTE di APPELLO di CALTANISSETTA

visti gli atti, il provvedimento impugnato e il ricorso;
udita la relazione svolta dal consigliere Maria Teresa BELMONTE

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero, in persona del Sostituto procuratore generale Pasquale Serrao d'Aquino, che ha concluso per il rigetto dei ricorsi.

Letta la memoria dell'avvocato Annalisa Petitto, nell'interesse della parte civile Alfonso Salvatore Maria Cicero, che conclude per il rigetto del ricorso, chiedendo la liquidazione delle spese, con nota spese allegata.

Letta la memoria dell'avvocato Salvatore Domante, difensore di Salvatore Falzone, che insiste nei motivi di ricorso e conclude per l'accoglimento.

chiesto personalmente voti, in occasione della campagna elettorale ennese, nella centrale via Roma, e con la scorta al seguito" (capo A); mentre a Falzone è contestato di avere postato un commento sul profilo facebook di Mario Alloro, con cui affermava, contrariamente al vero, che Alfonso Cicero avesse "affidato incarichi legali esterni all'IRSAP contra legem, laddove faceva riferimento alla "condotta del geom. Cicero nell'affidare incarichi legali all'IRSAP esterni e soprattutto concentrati solo su alcuni Avvocati di stretta conoscenza"(capo B); fatti entrambi aggravati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 595 cod. pen.

2. Hanno proposto ricorso per cassazione entrambi gli imputati, per il tramite del rispettivo difensore di fiducia.

infatti un ente pubblico economico). Laddove, invece, la critica portata avanti dagli imputati è interamente politica, diretta a contrastare le pubbliche e ripetute prese di posizione del Cicero rispetto alla pregressa gestione dell'ASI da parte dell'Alloro, e a porre in luce comportamenti del Cicero altrettanto discutibili, che, come premesso, sono risultati sostanzialmente veritieri. Non può ravvisarsi, cioè, nella condotta degli imputati, la gratuità e l'idoneità a esporre allo schermo pubblico il destinatario delle espressioni incriminate, in quanto non dirette alla persona, ma, piuttosto, alla attività pubblica posta in essere dal Cicero, qui emergendo i più ampi confini che

6.5. Dunque, la critica non fu né gratuita né esorbitante, essendosi limitata a una censura polemica della condotta della persona offesa, oltre a essersi fondata su una rappresentazione veritiera dei fatti. L'analisi della valenza denigratoria non poteva restare avulsa dalla considerazione del complessivo contesto della vicenda. Il che rende configurabile l'esimente, non essendosi verificato nella vicenda in esame alcun attacco alla sfera personale del Cicero, in quanto - come si è detto - risulta rispettato il limite della valutazione oggettiva dei comportamenti tenuti dal pubblico amministratore locale, oltre a quello della pertinenza allo specifico tema.

6.6. Va, dunque, affermato che è scriminata dall'esercizio del diritto di critica politica la condotta, potenzialmente diffamatoria, di diffusione con mezzi di pubblicità delle notizie di avere cercato voti in campagna elettorale con la scorta al seguito e di favoritismi posti in essere da un amministratore pubblico a vantaggio di professionisti di sua conoscenza, nel conferimento di incarichi pubblici, sempre che dette notizie siano vere, si connotino di pubblico interesse e di continenza formale, non trasmodando la comunicazione in attacchi personali portati direttamente alla sfera privata dell'offeso e non sconfini nella contumelia e nella lesione della reputazione dell'avversario (cfr. Sez. 5, n. 41767 del 21/07/2009, Rv. 245430).

7. L'epilogo del presente scrutinio di legittimità è l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata.

P.Q.M.

Annula senza rinvio la sentenza impugnata per non essere i fatti punibili ai sensi dell'art. 5 cod. pen.

Così deciso in Roma, il 10 novembre 2022

Il Consigliere estensore

Proc. pen. n. 9339/2020 R.G.N.R. mod. 21



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Palermo

INVITO PER LA PRESENTAZIONE
DI PERSONA SOTTOPOSTA AD INDAGINI
- artt. 375 e 370 c.p.p. -

DECRETO DI NOMINA DEL DIFENSORE DI UFFICIO
INFORMAZIONE ALLA PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI
SUL DIRITTO DI DIFESA
INFORMAZIONE DI GARANZIA
- artt. 97, 369 e 369 bis c.p.p., 28, 29 e 30 D. Lgs. 271/1989 -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Daniela Randoio, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Palermo

letti gli atti del procedimento penale nei confronti di

ARNONE GIUSEPPE nato lo 06.02.1960 ad Agrigento e residente ad Agrigento in Via Minerva n. 5
Difeso d'ufficio dall'Avv. Antonino RADOSTI del foro di Palermo, con studio in Palermo alla via degli Emiri, n. 24

persona sottoposta ad indagini in ordine ai seguenti fatti reato:

del reato di cui agli artt. 81 comma 2, art. 595 comma 3 c.p. perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, comunicando con più persone, offendeva la reputazione di Cicero Alfonso, Petitto Annalisa e Fiumefreddo Antonino, pubblicando su Youtube e sul proprio profilo Facebook un video contenente le seguenti frasi: "...ho già fatto comunicazione alla Digos, se ci sono giornalisti che sono interessati diano a Roberto la mail e manderò sia la comunicazione fatta alla Digos sia lo striscione, della stessa grandezza. Di quello che vi ho fatto vedere, che sarà esposto davanti al palazzo di giustizia. Si chiede il processo immediato di Crocetta, per i sig. Lumia, per i sig. Cicero, per i sig. Fiumefreddo, per i sig. Scilabra, per la sig. Corsello" [...] "Diventa assessore funzionale di un disegno, quello di consentire l'amministrazione totalmente illegale, totalmente illegale, dell'IRSAP di Cicero... tra gli avvocati premiati vi è l'avvocato personale di Cicero, una giovane tizia del PD di Caltanissetta, tra gli avvocati premiati vi è Fiumefreddo... Bene! Fiumefreddo che era grande nemico di Lumia e Crocetta, diventa il riferimento principale per le cause importanti dell'IRSAP di Cicero, dell'uomo di Lumia ed oggi leggo che ha ricevuto altri e importantissimi incarichi" [...] "...lunedì sarò in Piazza Orlando a Palermo, che sarebbe la piazza antistante il Tribunale, con uno striscione, di 2 metri per 5, dove denuncio formalmente al Procuratore di Palermo i reati di questi signori e gli dico, mi vuole sentire come teste dott. Lo Voi?" (cfr. video del 01.06.2015);

offendeva la reputazione di Cicero Alfonso, Petitto Annalisa e Fiumefreddo Antonino inviando alla testata giornalistica on line "Linksicilia" lettere che venivano pubblicate contenente le seguenti frasi: "... io sottoscritto, Giuseppe Arnone, denuncio formalmente il Presidente dell'IRSAP, Alfonso Cicero..."



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI PALERMO

folgio nr. 2

per il reato di abuso di ufficio e per gli altri reati che si riterrà di individuare, segnalando l'ipotesi di possibile corruzione a carico del Cicero in relazione agli incarichi professionali attribuiti all'avvocato Antonio Fiumefreddo... La presente denuncia riguarda per il momento principalmente la vicenda degli incarichi professionali di natura legale, attribuiti dal Cicero, nella qualità di Presidente dell'IRSAP, con criteri quantomeno arbitrari e di favoritismo che pacificamente integrano il reato di abuso d'ufficio" - "il sottoscritto è in grado di fornire, dall'interno, testimonianze e ricostruzioni oculari sulla macchina clientelare e di illegalità che fa perno, in primo luogo su Cicero e su Lumia", "... nel merito degli atti di favoritismo e di abuso posti in essere dal Cicero... sono atti che riguardano il conferimento di incarichi legali al di fuori di criteri di imparzialità, trasparenza, economicità e buona amministrazione", "... l'avvocata Petitto è il caso più rilevante dal punto di vista penale ... costei ha ottenuto incarichi professionali, in numero di circa 20, in poche settimane per un importo complessivo di ben oltre 100.000,00 euro", "... di soli 37 anni, nota, appunto, più che per successi forensi, per gli impegni politici... evidente la connotazione clientelare e di favoritismo partitico e correntizio di tali incarichi", "trattasi di un'enorme torta gestita dal Cicero, con evidenti e clamorose modalità affaristico-clientelari intrise di favoritismo ed abuso", "...a fronte della scelta di Forzese di favorire Cicero, questi finanzia convegni. Ed organizzazioni riconducibili a Fiumefreddo, per l'importo di decine di migliaia di euro" (cfr. tutte articolo pubblicato in data 20.10.2014 e 22.10.2014 nel giornale Linksicilia on line); "... praticano azioni ad altissimo tasso di illegalità come quelle dell'affaire Cicero-Fiumefreddo-Petitto&co., con torte di milioni di euro gestite nell'illegalità, o come, appunto, l'indegno mangia mangia per milioni di euro...", "...fanno ridere...Cicero, Fiumefreddo, ... fanno ridere con l'indescrivibile e spudorato malaffare che lo ho ampiamente descritto, ma costoro hanno in mano la Sicilia..." (cfr. tutte in data 27.10.2014 Linksicilia on line).

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con un mezzo di pubblicità
In Palermo il 20.10.2014, 22.10.2014, 27.10.2014, 01.06.2015

PERSONE OFFESE:

- CICERO ALFONSO, nato a San Cataldo il 24.11.1967
- FIUMEFREDDO ANTONIO, nato a Catania il 10.05.1964
- PETITTO ANNALISA, nata il 14.12.1977

INVITA

la stessa a presentarsi, in qualità di persona sottoposta alle indagini, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno indicati in calce al presente atto dalla Polizia Giudiziaria delegata - Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Palermo, Aliquota Polizia di Stato - innanzi ai suindicati Ufficiali di Polizia Giudiziaria, per essere sottoposta ad interrogatorio sui fatti per i quali si procede, con l'assistenza del difensore di fiducia

A SEGUIRE VI RIPORTIAMO IL PRIMO SCONTRO TRA GIUSEPPE ARNONE DA UN LATO E IL GATTO E LA VOLPE E I LORO COMPLICI E BURATTINAI DALL'ALTRO. QUELLA CHE ADESSO LEGGERETE E' LA PRIMA DENUNZIA DATATA 20 OTTOBRE 2014, OVVERO DIECI ANNI ADDIETRO, CONTRO LA LA BANDA CRIMINALE CON A CAPO LUMIA, MONTANTE E CROCETTA E I SODALI CICERO E PETITTO. RIPORTIAMO EVIDENZIANDO LE PARTI CHE RIGUARDANO GLI ILLECITI CHE HANNO ARRICCHITO LA VOLPE ANNALISA PETITTO

POLITICA SICILIANA: "COLPO DA MAESTRO" DI "TURBO" ARNONE CONTRO LUMIA, CROCETTA, CICERO E FIUMEFREDDO!

IL LEADER DEGLI AMBIENTALISTI SICILIANI, DIRIGENTE DEI "DEMOCRATICI" SICILIANI, PRESIDENTE DEL COMITATO PIO LA TORRE, HA PRESENTATO UNA DENUNCIA IN DATA 20/10/2014 ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PALERMO. INVIANDO IL TESTO AGLI ORGANI DI STAMPA

Agli organi di informazione
Prima Puntata

Io sottoscritto Giuseppe Arnone denunzio formalmente il Presidente dell'IRSAP Alfonso Cicero, il senatore Giuseppe Lumia, il Presidente della Regione Rosario Crocetta, per il reato di abuso d'ufficio e per gli altri reati che si riterrà di individuare, segnalando anche l'ipotesi di possibile corruzione a carico del Cicero in relazione agli incarichi professionali attribuiti all'avvocato Antonio Fiumefreddo.

La presente denuncia riguarda per il momento principalmente la vicenda degli incarichi professionali di natura legale, attribuiti dal Cicero, nella qualità di Presidente dell'IRSAP, con criteri quantomeno arbitrari e di favoritismo che pacificamente integrano il reato di abuso d'ufficio.

Ma tale vicenda, pacificamente delittuosa, si inserisce in un più ampio disegno ille-

“tratti di mafiosità e corruzione” nei compagni di partito che contrastano la macchina di degrado e di illegalità di cui proprio egli è divenuto il capo indiscusso, manovrando seppure parzialmente nell'ombra.

Poiché lo scrivente, nonché denunciante, ha sostenuto ampiamente il sen. Lumia in epoca precedente al Governo Crocetta, quando l'area politica – che aveva tra i riferimenti più visibili il Lumia, l'on. Cracolici ed anche lo scrivente – era (quantomeno apparentemente, per quanto riguarda il Lumia) impegnata in una politica per la legalità e per il cambiamento, il sottoscritto è in grado di fornire, dall'interno, testimonianze e ricostruzioni oculari sulla macchina clientelare e di illegalità che fa perno, in primo luogo, sul Cicero e su Lumia.

Ed immediatamente codesta DDA può richiedere alla Procura di Agrigento le intercettazioni sui telefoni del sottoscritto, effettuate nel-

safulli indagato per mafia!) – innanzi a pacifiche notizie criminis che riguardano appunto l'operato del gruppo di potere che ha al vertice il senatore Lumia e che vede impegnati, appunto, all'unisono, in primo luogo il Presidente Crocetta e il suddetto geometra Alfonso Cicero, che costituisce un braccio armato di tale sistema illecito, nonché un uomo di collegamento con gli ambienti di Confindustria Sicilia.

La migliore carta di credito,

Potete confrontare il testo di questa denuncia con i due link della sua integrale dieci anni addietro sui giornali:
leienesicule.it
meridionews.it
<https://www.ienesiciliane.it/politica-siciliana-colpo-da-maestro-di-turboarnone-contro-lumia-crocetta-cicero-e-fiumefreddo>

chiarazioni di pentiti, in primis Maurizio Di Gati, nonché Giuseppe Sardino, comprovano il costante impegno dello scrivente in contrasto con i capi e con gli interessi di Cosa Nostra di Agrigento, a partire dal 1991 e sino ai giorni nostri. Per cui, non può nutrirsi dubbio in ordine alla serietà dei fatti che qui si espongono e della credibilità e dell'autorevolezza dello scrivente denunciante.

E sempre in ordine all'impegno espresso in passato anche unitariamente a Lumia, lo scrivente fa presente di avere pubblicato, nell'anno 2011, in collaborazione con il Lumia, il volume “Romanzo Criminale – i verbali di Maurizio Di Gati, capo pentito di Cosa Nostra Agrigentina”.

Lo scrivente ritiene che sia ormai più che opportuno, bensì doveroso che l'attività della Procura di Palermo si concentri sulla costante attività illecita che promana da questo contesto che ruota attorno



buito, sin dal primissimo momento, sin dal luglio 2012 – nella convinzione che Crocetta e Lumia fossero il meglio da proporre ai siciliani – alla elezione del primo a Presidente della Regione, nonché ha contribuito, anche economicamente, e dispone delle fatture, sia alla campagna elettorale del Presidente Crocetta che del senatore Lumia.

Tornando al merito della denuncia ed ai pregressi rapporti con il Lumia e con il Cicero, va anche evidenziato – e ciò emerge nel documento riservato di sei pagine che non si

delle Procure della Repubblica, che fanno parte delle competenze e dei doveri istituzionali appunto dei rappresentanti del popolo in Parlamento.

Il Lumia, facendo sostanzialmente mercato dei compiti di controllo parlamentare che dovrebbe esercitare nei confronti degli appartenenti alla Istituzione Giudiziaria, ed in primo luogo agli organi requisiti (i PP. MM.), mira a mantenere rapporti tali da garantire a sé stesso e agli appartenenti alla sua cordata di potere relazioni e legami – quantomeno torbidi e non coerenti con l'ef-



Se i PPMM di Caltanissetta e Palermo non avessero insabbiato questa mia denuncia del 20 ottobre 2014, oggi non avremmo Annalisa Petitto candidata a Sindaco. La volpe sarebbe già finita in pellicceria con una bellissima condanna quantomeno per concorso in abuso d'ufficio con l'interdizione dai pubblici uffici! Incredibile ma vero, come vedrete nella pagina a seguire, i due, Petitto e Cicero, il 13 gennaio 2015, pensando che ancora a Palazzo di Giustizia di Caltanissetta la musica la suonasse Montante, mi hanno querelato - assieme, con un unico atto a tre firme - e la terza firma era quella di Antonio Fiumefreddo. Incredibile ma vero: Cicero ha poi affermato in Tribunale che Fiumefreddo era incaricato da Montante di nascondere i video pornografici mediante i quali si ricattavano "amici" come Rosario Crocetta e avversari politici. Proprio un bell'ambientino.



gale e clientelare, di affarismo e di saccheggio delle casse della Regione, che ha il suo evidente epicentro in via Emerico Amari, sede della segreteria del senatore Lumia, colui che ha il pieno controllo dell'operato del Cicero, ne ha garantito la nomina, ne garantisce le prebende, e ne orienta pienamente le decisioni.

Ed è certamente paradossale che oggi – a chi invochi il rispetto delle regole e delle leggi – il sen. Lumia risponda, da superPinocchio, individuando

l'estate del 2012, che comprovano l'intensa costanza di rapporti politici tra lo scrivente ed il Lumia, nonché il Crocetta.

Col presente esposto lo scrivente intende porre formalmente all'Autorità Giudiziaria palermitana -della quale apprezza la volontà di scoprire santuari ai quali sinora è stata garantita con frequenza una sostanziale impunità (clamorosa la decisione all'epoca del Procuratore Messineo di non perquisire gli uffici del vice-presidente dell'ARS Cri-

relativa alla credibilità ed al costante impegno antimafioso e contro il sistema di illegalità e corruzione in Sicilia, che concerne lo scrivente, sta già agli atti di codesta Procura di Palermo, nell'ambito del procedimento penale per concorso esterno in mafia n. 19846/2011, a carico dell'ex Sindaco di Agrigento Sodano Calogero, che vede lo scrivente parte offesa in ordine al rapporto tra Cosa Nostra di Agrigento ed il Sodano. Tale procedimento per mafia, attraverso anche le dettagliate di-

all'On. Lumia e agli altri soggetti sopra indicati. E sente il dovere morale di esporsi in prima persona, fornendo anche ogni utile elemento, pure testimoniale, al fine di consentire questa essenziale opera di pulizia e moralità. Lo scrivente come si è impegnato vittoriosamente a ripulire il PD di presenze come quella di Mirello Crisafulli, aduso a rapporti col capomafia di Enna, adesso ritiene prioritario liberare la Sicilia da questi soggetti. Il sottoscritto avverte anche la responsabilità di aver contri-

offre alla stampa ma che si invia unitamente alla presente a codesta Procura di Palermo – che il senatore Lumia, grazie alla sua presenza in Commissione Antimafia (di cui è stato pure presidente e capogruppo), nonché al suo attuale ruolo di capogruppo del PD in Commissione Giustizia, ha costruito logiche e relazioni con ambienti giudiziari siciliani in palese contrasto con i doveri di controllo in ordine al corretto funzionamento della Autorità Giudiziaria, ed in primo luogo

ficace e puntuale principio della obbligatorietà dell'azione penale – con settori dell'Autorità Giudiziaria. Sul punto lo scrivente è in grado di circostanziare e riferire, anche in ordine al rifiuto del Lumia, di porre in essere le attività parlamentari per cui è retribuito!!!!

In tale quadro, ed alla luce di ciò che si dirà, appare estremamente opportuno andare a riprendere e a riscontrare ad

CONTINUA NELLA PAGINA SEGUENTE

POLITICA SICILIANA: "COLPO DA MAESTRO" DI "TURBO" ARNONE CONTRO LUMIA, CROCETTA, CICERO E FIUMEFREDDO!

esempio le dichiarazioni del pentito Francesco Campanella, colluso con Cosa Nostra, ma per lustri impegnato con rilevanti cariche politiche ed istituzionali, che innanzi alla magistratura ha disegnato – vanamente – anche un quadro di azioni del senatore Lumia che appaiono oggi perfettamente coerenti con quanto è emerso in questi mesi.

Lo scrivente, per le ragioni che adesso si illustrano, chiede che vengano sequestrati i tabulati telefonici della segreteria politica del senatore Lumia e i tabulati telefonici delle utenze cellulari in uso al medesimo, nonché i tabulati di telefoni e telefonini in uso al Cicero, per riscontrare il costante e continuo rapporto di controllo del primo sul secondo, nonché spunti utili ad inquadrare gli illeciti rapporti clientelari, di favoritismo, di commissione di reati di abuso di ufficio a beneficio dei legali di cui adesso si dirà.

Andiamo nel merito degli atti di favoritismo e di abuso posti in essere dal Cicero quale presidente dell'IRSAP. Sono atti che riguardano il conferimento di incarichi legali al di fuori di criteri di imparzialità, trasparenza, economicità e buona amministrazione.



Da un lato il Cicero ha richiesto, attraverso bandi e pubblicazioni, agli avvocati siciliani interessati e disponibili, di inviare all'IRSAP istanza per l'affidamento di incarichi legali mediante partecipazione alla formazione dell'Albo degli Avvocati dell'IRSAP dal quale attingere con modalità imparziali e trasparenti.

Ottenuta la ampia partecipazione dei legali siciliani, ha poi ritenuto di violare la legge attribuendo incarichi professionali forensi per somme anche molto ingenti ad un numero ristretto di professionisti, talvolta dall'esperienza professionale precaria, e dei legami e dalle appartenenze evidenti per giustificare il favoritismo, ognuno dei quali ha collezionato frequentemente un numero di incarichi prossimi alla decina o alla dozzina.

Tali legali sono riconducibili a centri di interesse collegati a Confindustria Siciliana o a cordate riconducibili ad interessi ed appartenenze politiche del Lumia e del Crocetta.

Clamoroso in tale quadro è il caso dell'avv. Alfredo Ga-



lasso, che da un lato è impegnato quale professionista a "tutelare" Confindustria Siciliana in cause civili – dal tenore pacificamente intimidatorio e aggressivo per la libertà di informazione – contro quei pochi organi di stampa che si permettono coraggiosamente di criticare l'evidente circuito di potere di cui fanno parte Confindustria Sicilia attuale, nonché lo stesso Alfonso Cicero, notoriamente vicino agli uomini di Confindustria, il senatore Giuseppe Lumia, il presidente Saro Crocetta (dirompente sotto questo profilo del condizionamento da parte di Confindustria nel rapporto Crocetta-Lumia, la vicenda dell'ex assessore Nicolò Marino) e dall'altro è beneficiario con fior di incarichi di notevole importo conferiti in poche settimane dal Cicero.

Nel quadro di violazione degli obblighi informativi in ordine agli incarichi conferiti ed al loro importo, si può, ad esempio, citare che il Galasso ha ricevuto certamente due tra gli incarichi meglio retribuiti, con parcelle nell'ordine di ben 24.000,00 e 13.000,00 euro, per limitarci all'ex ASI di Caltanissetta, nonché altri incarichi ancora, di cui non si ha notizia dell'importo.

Altamente ed incomprensibilmente (oppure è fin troppo comprensibile ...) beneficiati sono pure, con incarichi nell'ordine di ben oltre una ventina complessivamente, gli avvocati Petitto e Piazza, incarichi anche per importi dell'ordine di alcune decine di migliaia di euro ciascuno.

In particolare, l'avvocata Petitto è il caso più rilevante dal punto di vista penale sul quale si chiede concentrarsi prioritariamente l'attività di indagine.

Costei, Annalisa Petitto ha ottenuto incarichi professionali, in numero di circa 20, in poche settimane, per un importo complessivo di ben oltre 100.000,00 euro. La ragione di cotanto successo va individuata solo e soltanto nella circostanza di essere costei un esponente politico di primo piano della corrente Lumia nel Partito democratico di Caltanissetta. Di soli 37 anni, nota, appunto, più che per successi forensi, per gli impegni politici ed gli esponenti del PD. Evidente la connotazione clientelare e di favoritismo partitico e correntizio di tali

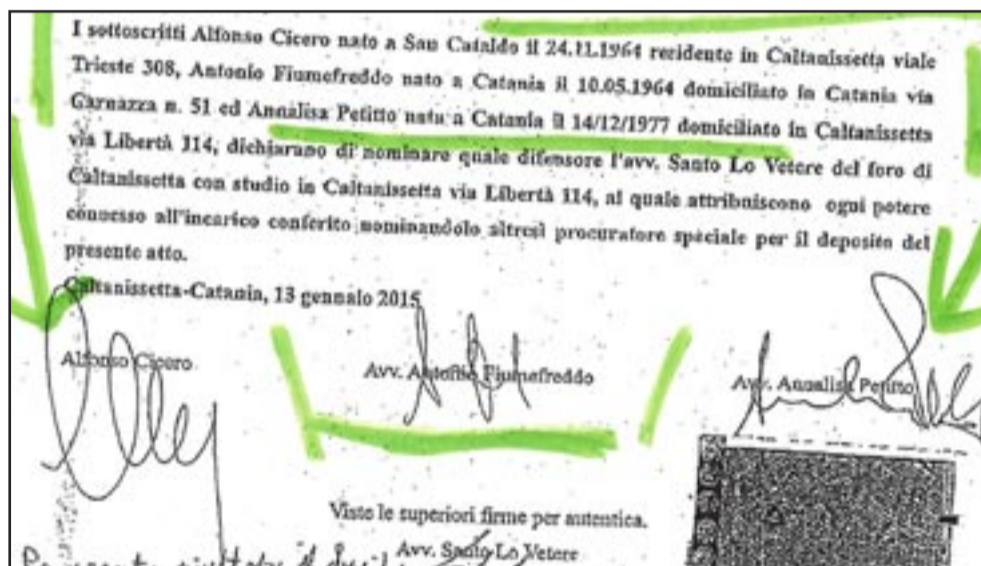
incarichi una ventina per somme ben superiori ai 100.000,00 euro di importo!!! Da appurare la ragione per cui l'avv. Piazza, di ben altro livello per esperienza e curriculum, accetta il conferimento di incarichi assieme alla Petitto.

Per trovare ulteriore conferma di come non sia la professionalità l'elemento rilevante nel conferimento di tali incarichi, bensì l'abuso costituente reato, può indicarsi il caso di tale avvocato agrigentino Daniela Cannarozzo, da anni vice Procuratore onorario presso la Procura di Agrigento (e quindi esperta in penale con divieto all'attività professionale civilistica in Agrigento), che viene a beneficiare sorprendentemente di numerosi incarichi civili, dell'importo di svariate migliaia di euro (alcuni di circa 5.000,00 euro ciascuno), incarichi da espletarsi incredibilmente anche presso l'Autorità Giudiziaria ove la Cannarozzo funge da PM (e ciò, appunto, in una posizione di evidente incompatibilità).

Incarichi, quelli della Cannarozzo, riconducibili, con evidenza, al rapporto professionale (studio assieme a Ravanusa) che la medesima ha con un attuale parlamentare del Partito Democratico di provenienza socialista. Tra gli i super beneficiati da Cicero con incarichi professionali meritevoli di verifica da parte dell'Autorità Giudiziaria va notata la situazione di tale avvocato Pignatone, che riesce a totalizzare, in questa assai parziale verifica, ben dodici incarichi professionali, dei quali molti con importi pari a 15.000,00 euro ciascuno, per un importo complessivo superiore ai 100.000,00 euro. La posizione di campione nella classifica IRSAP del Pignatone viene insidiata da tale avv. Marinelli, che ottiene, in una botta sola, pure – oltre, appunto, ad una decina di incarichi – un incarico di circa 30.000,00 euro. Pluri-beneficiari sono, altresì, gli avvocati Panepinto, Comandè, Trigona e Ciulla e Scuderi, quest'ultimo pure agevolmente collocabile ictu oculi per impegno e storia politica Trattasi di un'enorme torta gestita da Cicero con evidenti e clamorose modalità affaristico-clientelari intrise di favoritismo ed abuso: i dati sopra riportati, che già impongono l'immediata inchiesta penale, riguardano solo una parte minimale del giro di affari con incarichi legali, attivato dal Cicero in pochi mesi.

La fonte della presente de-

ELETTORI NISSENI, PRIMA DI ANDARE A VOTARE RICORDATEVI CHE CIO' CHE STATE LEGGENDO IN QUESTA PAGINA E IN QUELLA PRECEDENTE E' STATO RITENUTO VERITIERO E LECITO DALLA PROCURA E DAL TRIBUNALE DI PALERMO, CHE HANNO ARCHIVIATO LA QUERELA DI ANNALISA PETITTO E DEI SUOI DUE AMICONI, CICERO E FIUMEFREDDO. QUI SOTTO VEDETE L'ULTIMA PAGINA DELLA QUERELA ARCHIVIATA CON LA FIRMA DEI 3 CAMPIONI. MAI AUTOGOL - CON QUERELA - FU' COSI' CLAMOROSO



nunzia è la pubblicazione, da parte del giornale online LinkSicilia.it, dei dati relativi alle sole provincie di Caltanissetta ed Agrigento, due su nove. Nonché la pubblicazione, da parte del giornale online LiveSicilia.it, di un'altra serie di incarichi, conferiti sempre dal Cicero, con epicentro Palermo, molti dei quali privi del nome del legale beneficiario e dell'importo.

Appare evidente che, a seguito della presente denuncia, codesta Autorità Giudiziaria, ai fini della facile prove del reato di abuso d'ufficio, debba acquisire i provvedi-

mentari relativi a tali incarichi, confrontarli con gli elenchi degli avvocati siciliani che hanno formalmente richiesto di essere inseriti nell'Albo bandito dall'IRSAP, e quindi comprendere perché centinaia di avvocati sono stati discriminati ed un avvocato incompatibile come la Cannarozzo – con studio assieme ad un parlamentare – sia divenuta fortunata prescelta, seppure in misura minore rispetto alla mitica dirigente del Partito Democratico di Cal-

tanissetta avvocatessa Annalisa Petitto. Merita anche approfondimento in sede penale l'assai torbido rapporto, pure documentato da incarichi professionali e da finanziamenti di iniziative convegnistiche riconducibili a tale legale, intercorrente tra il Cicero, quali presidente dell'IRSAP, l'avv. Antonio Fiumefreddo, l'on. Marco Forzese, il presidente Crocetta, il sen. Lumia.

Da una lettura delle vicende politiche, che riguardano il Cicero e la sua nomina all'IRSAP, emergono questi fatti oggettivi che si approfondiranno e commenteranno nella



seconda puntata della presente denuncia:
- Il Presidente di Commissione Assembleare, Marco Forzese, assume una decisione, quale presidente (quella di astenersi) che costituisce un gravissimo favoritismo politico a beneficio degli interessi di Cicero e del Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP, e quindi di Crocetta e degli altri sponsor di Cicero. Senza la decisione di Forzese, le nomine dell'IRSAP sarebbero state bloccate;

Noti e pacifici, pubblici ed evidenti sono i rapporti tra Forzese e l'avv. Fiumefreddo, addirittura designato assessore nella Giunta Crocetta grazie al primo (secondo quanto riportano i giornali). A fronte della scelta di Forzese di favorire Cicero, questi finanzia convegni ad organizzazioni riconducibili a Fiumefreddo, per l'importo di decine di migliaia di euro. E quindi conferisce incarichi dall'importo rilevantisimo all'avv. Fiumefreddo, incarichi di cui non si comunica addirittura l'importo;
- Il mutamento di rapporti tra Fiumefreddo e la cordata Cicero, Crocetta e Lumia avviene in un modo tale che definirlo torbido, sospetto, meritevole di approfondimento penale è un eufemismo. Si passa da campagne di stampa con pubblicazioni di intercettazioni in danno a Lumia, da parte di Sudpress, a dichiarazioni violentemente accusatorie di Crocetta contro Fiumefreddo, accusato di illeciti, ad una pax che vede inspiegabilmente Fiumefreddo essere nominato assessore di Crocetta (poi scoppia lo scandalo e viene revocato), nonché ottenere incarichi professionali dall'importo notevole da parte dell'IRSAP di Cicero.

Qui si chiude la prima parte, lo scrivente chiede di essere escusso da codesta Procura di Palermo, ed invia, unitamente al presente esposto, la nota riservata inviata, a suo tempo, a Cicero ed a Lumia, in data 04.05.2014.

Agrigento, 19.10.2014

Avv. Giuseppe Arnone
Presidente comitato
Pio La Torre del PD."

Qui ci sono i documenti per i quali Annalisa Petitto si prenderà la condanna a tre anni di carcere per calunnia: vedete la prima pagina del corpo del reato, la prima pagina della denuncia, e, a seguire nelle tre colonne, il resto della denuncia a carico della Petitto

310-RE 838 Deposito in Segreteria
 STUDIO LEGALE
 Avv. Annalisa Petitto
 -Patrocinante in Cassazione-

Il. no. 41
 Il Cancelliere
 Daniela Rita Lombardo

Il. no. 809
DENUNCIA CALUNNIA
 Petitto

MEMORIA DIFENSIVA DELLA PERSONA OFFESA

Il sottoscritto avv. Annalisa Petitto, difensore di fiducia del sig. Cicero Alfonso Maria Salvatore - come da nomina depositata il 17 maggio 2022 - persona offesa nel procedimento scaturito dalla denuncia introduttiva presentata dal medesimo il 25 ottobre 2021, a cui hanno fatto seguito le integrazioni, del 3 maggio 2022 e del 17 maggio 2022, nei confronti dell'ARNONE Giuseppe nato ad Agrigento, il 06.02.1960, per i reati di stalking mediatico, calunnia e diffamazione aggravata, produce la certificazione rilasciata, il 17 giugno 2022, dall'ASP di Caltanissetta (all. 1), dalla quale emerge che l'assistito, a causa degli atti persecutori reiterati e continuati posti in essere da circa otto mesi dall'ARNONE, è "affetto da sindrome ansiosa-depressiva con somatizzazione viscerale".

Si evidenzia che gli atti persecutori, calunniosi e diffamatori rappresentati nella denuncia introduttiva, nelle successive integrazioni e nelle dichiarazioni testimoniali rese da CICERO, il 13 maggio 2022, innanzi la locale Sezione di Polizia Giudiziaria Aliquota Carabinieri di Caltanissetta, ampiamente corroborati dagli atti allegati, comprovano come le ripetute e gravi condotte delittuose poste in essere dall'ARNONE ai danni dell'assistito, il 10 ottobre 2021, il 30 novembre 2021 ed il 20 aprile 2022, appartengano ad un più ampio ed incessante "piano persecutorio" attuato in malafede dall'ARNONE, dal 2012 ad oggi, finalizzato a distruggere, sotto tutti i profili ed ambiti, la reputazione, la dignità e l'onore dell'assistito nonché alterare, compromettere e pregiudicare la sua serenità e quella della di lui famiglia.

L'ARNONE, giova ricordare, è quel soggetto - com'è comprovato dalla citata denuncia introduttiva, dalle integrazioni e dalle S.I.T. - che negli anni ha preso di "mira" l'assistito minacciandolo e perseguitandolo incessantemente e accusandolo, reiteratamente, innanzi l'A.G. e l'opinione pubblica tutta, di avere commesso molteplici e gravissimi reati nell'esercizio delle funzioni di amministratore pubblico ricoperte sino al 18 settembre 2015, data delle dimissioni di CICERO da presidente dell'IRSAP.

Viale della Regione n.36, 91020 Caltanissetta
 Tel. Fax. 0934.354747 - Cell. 392-470019

PAG. 1 DI 4

Giuseppe Arnone

Alla Procura della Repubblica presso
 il Tribunale Ordinario di AGRIGENTO
 e per suo tramite
 Procura della Repubblica presso
 il Tribunale Ordinario di CALTANISSETTA

**Denuncia per calunnia nei confronti
 dell'infame Annalisa Petitto**

Io sottoscritto Giuseppe Arnone, nato ad Agrigento il 6 2 1960 denunciato per il reato di calunnia Annalisa Petitto nata a Catania il 14 12 1977, delitto contro la giustizia, perpetrato con documento che allego, depositato alla Procura di Caltanissetta data 21 giugno 2022. Tale atto calunnioso, che si allega in copia, è sottoscritto esclusivamente in prima persona dalla suddetta Petitto ed ha quale il concorrente morale, ovvero quale mandante Alfonso Cicero, parte del denunciato.

Prima di descrivere e ricostruire le circostanze e le menzogne integranti la condotta infame della Petitto, integrante la calunnia, è utile una brevissima ricostruzione delle ragioni di odio che tale calunniatrice nutre nei miei confronti.

IL MOVENTE DELLA INFAME CALUNNIA

La suddetta Annalisa Petitto ha fatto parte del circuito dedito all'affarismo e ai delitti contro la Pubblica Amministrazione con al vertice Antonello Montante. Da tale circuito di delinquenti dal colletto bianco (white collar) la suddetta Annalisa Petitto ha ottenuto vantaggi economici illeciti per milioni di euro in danno dell'ente regionale IRSAP, delle ASI, dell'Assessorato alle Attività Produttive quando tale Assessorato Regionale era concretamente al servizio illecito di Antonello Montante. Ad esempio la suddetta Petitto otteneva, oltre che incarichi legali illecitamente affidati per parcelle per almeno 300.000 euro, anche, nel medesimo periodo, ULTERIORI incarichi, per tramite dell'Assessore Regionale Liada Vancheri, nell'ordine - INCREDIBILE MA VERO - di molte decine di migliaia di euro, probabilmente altre centinaia di migliaia di euro, per gestire Cooperative Sociali sia quale Commissario Straordinario, sia quale Commissario Liquidatore, ed ancora quale Presidente di Comitati di Sorveglianza.

Lo scrivente conosce solo una parte degli incarichi ricevuti da Annalisa Petitto per dirigere o per liquidare cooperative sociali e tali incarichi, circa una decina, ottenuti tra il 2012 e il 2014. E lo scrivente ha potuto venire a conoscenza dei seguenti incarichi semplicemente leggendo il curriculum redatto dalla stessa Annalisa Petitto in data 11 luglio 2014, rinvenuto sul web. Deve considerarsi all'uopo che Annalisa Petitto e il suo alter ego Cicero continuavano ad essere parte importante del sistema illecito facente capo ad Antonello Montante fino al settembre 2015 e quindi Annalisa

(continua) Petitto otteneva numerosi ulteriori incarichi dall'Assessorato Regionale alle Attività Produttive guidato da Linda Vancheri **sempre grazie alle decisioni assunte da Antonello Montante.**

All'uopo, è lo stesso Cicero che, interrogato in Tribunale nel proc. a carico di Montante, dichiarava che "l'assessore Vancheri era una testa di legno e che tutte le decisioni venivano assunte da Montante". Adirittura Cicero dichiarava in Tribunale che "era Montante che decideva quali dovevano essere le persone che l'assessore Vancheri doveva incontrare".

Dalla stessa testimonianza di Cicero emerge pertanto in modo inconfutabile in quale misura la medesima calunniatrice Annalisa Petitto, per volontà del Montante fosse, **parte integrante, in termini di benefici ed enormi arricchimenti, del sistema creato dalla nota associazione a delinquere costituita dal suddetto Montante**, associazione a delinquere, si ripete, finalizzata all'arricchimento illecito del Montante e degli altri affiliati, asserviti e partners vari.

Né va trascurato che Annalisa Petitto quando il Montante le faceva pervenire per tramite, della sua testa di legno Assessore Vancheri e per tramite del Cicero gli assai lucrosi incarichi all'interno delle cooperative sociali, all'interno delle Asi, nonché incarichi legali per centinaia di migliaia di euro, la medesima Petitto ricopriva sia ruoli politici all'interno del PD sia soprattutto, dal 2014 in poi, l'assai rilevante carica pubblica di consigliere comunale a Caltanissetta.

Va rimarcato che il Montante aveva all'epoca in odio il Sindaco di Caltanissetta **Roberto Campisi** per cui la Consigliera Comunale Annalisa Petitto, nemica del Campisi, era per Montante e per Cicero una pedina essenziale.

Il livore e l'odio di Annalisa Petitto, che ha **alimantato l'infame attività di calunnia qui denunciata**, trova ragione nella circostanza pacifica che è stato il sottoscritto a denunciare sia all'Autorità Giudiziaria sia all'opinione pubblica, per la prima volta in assoluto il 20 ottobre 2014, i reati perpetrati in concorso tra di loro la medesima Annalisa Petitto, dal Cicero e dai grandi burattinai di vertice di questi ultimi. Grandi burattinai specificamente individuati il 20 ottobre 2014 innanzitutto in Antonello Montante e il Senatore Giuseppe Lumia e quindi nell'altro burattino nelle mani di questi ultimi due, ovvero il gran burattino Presidente della Regione Rosario Crocetta.

LA RICOSTRUZIONE DELLE ACCUSE CALUNNIOSE

Avendo scoltito e documentato il movente di tali attività calunniose di Annalisa Petitto, si ritiene di descrivere puntualmente le calunnie contenute nell'allegato corpo del reato sottoscritto da Annalisa Petitto e depositato personalmente dalla stessa alla procura di Caltanissetta il 01 06 22.

È utile partire dalle calunnie più gravi e documentate in termini di assoluta malafede di Annalisa Petitto.

Si riportano le affermazioni CALUNNIOSE contenute nella prima pagina al centro, ove Annalisa Petitto afferma, si ripete in prima persona, di essere consapevole dell'esistenza di un "ampio ed incessante piano persecutorio attuato in malafede dall'Arnone dal 2012 ad oggi finalizzato, a distruggere, sotto tutti i profili ed ambiti, la reputazione, la dignità e l'onore di Alfonso Cicero". La calunniatrice Annalisa Petitto prosegue, affermando, si ripete, in prima persona, che "negli anni ha preso di "mira" (Cicero) minacciandolo e perseguitandolo incessantemente ed accusandolo, reiteratamente, innanzi l'A.G. e l'opinione pubblica tutta, di avere commesso molteplici e gravissimi reati nell'esercizio delle funzioni di amministratore pubblico ricoperte sino al 18 settembre 2015, data delle dimissioni di Cicero da Presidente dell'IRSAP".

Siamo proprio nella Sicilia di Luigi Pirandello, dove la complice di Cicero, colei che ha ottenuto attraverso provvedimenti illeciti contra legem e in violazione del Regolamento IRSAP, molte decine di incarichi legali, scrive -calunniando il sottoscritto - che anche le condotte di Cicero, integranti i reati, mediante i quali si sono erogati fiumi di denari da Annalisa Petitto, sono perfettamente leciti. Come se la tenetaria di una casa di tolleranza, la cosiddetta maitresse, garantisce che in quel bordello non si esercita il meretricio, bensì la più totale e severa castità!

Si ribadisce tale concetto perché Annalisa Petitto è perfettamente consapevole di muovere accuse calunniose in danno del sottoscritto Giuseppe Arnone per le seguenti ragioni:

- Che di tali incarichi legali Annalisa Petitto era ed è perfettamente consapevole delle condotte criminali del Cicero nell'affidare incarichi legali quale Presidente dell'IRSAP, in quanto tale beneficiaria delle relative parcelle per centinaia di migliaia di euro era la stessa Annalisa Petitto;

- Annalisa Petitto era già alla data del 21 6 22 perfettamente a conoscenza dello svolgimento dei fatti, in quanto la medesima, quale difensore di parte civile del Cicero, aveva assistito alle documentate ricostruzioni degli eventi in questione operati dal sottoscritto Arnone avanti al giudice Maria Cirrincione nel proc. 304/18 RGNR

- SOPRATTUTTO Annalisa Petitto aveva formulato calunniosa querela in danno dello scrivente in data 13 01 15 unitamente al Cicero e all'avvocato Antonio Fiumefreddo, querela relativa alla INNANZITUTTO alla diffusione a mezzo stampa della denuncia formulata dallo scrivente a carico del delinquente Alfonso Cicero, della complice beneficiaria Annalisa Petitto e dagli altri appartenenti della banda del malaffare (e di altri interventi pubblici e video), querela che dava luogo al proc. 9339/2020 RGNR Procura di Palermo, archiviato dalla AG di Palermo. Archiviazione che avveniva in assenza di alcuna opposizione o iniziativa della Petitto, in quanto la medesima

era ben consapevole del fondamento della denuncia. Deve in una battuta osservarsi che all'epoca di tale querela tutti gli "amici" di Montante ritenevano ancora che l'influenza di costui sulla magistratura di Caltanissetta e Palermo continuasse ad essere elevatissima.

Non vi è ombra di dubbio in ordine alla calunniosità delle affermazioni qui riportate tra virgolette in quanto la Petitto era, a quella data del deposito della denuncia calunniosa, perfettamente a conoscenza delle attività delinquenziali perpetrate dal Cicero proprio per conferire, a una ristrettissima cerchia di avvocati, e anche alla medesima Annalisa Petitto, incarichi professionali illeciti in violazione di norme e regolamenti, nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro. All'epoca, articoli altamente critici e scandalizzati, ricostruivano sugli organi di informazione le molte decine di incarichi illecitamente ottenuti da Annalisa Petitto. Non solo, ma la stessa Annalisa Petitto aveva assistito alle confessioni - rimaste impunte probabilmente per prescrizione - rese dal Cicero avanti il Tribunale di Caltanissetta nelle udienze del proc. n 744/18 Tribunale Caltanissetta, ove il Cicero ammetteva che i nominativi degli avvocati, ai quali conferire decine e decine di incarichi sia nella qualità di Commissario dell'IRSAP e delle ASI e poi di Presidente dell'IRSAP, era Antonello Montante in persona.

L'altra parte incredibilmente calunniosa, dalla quale traspare l'indissolubile legame criminale tra il Cicero e la Petitto, riguarda la vicenda che viene così descritta a pag. 2 dalla calunniatrice, sostenendo che Arnone si era inventato quanto segue: " (ACCUSAVA CICERO) ..di avere posto in essere REATI CONCUSSIVI nell'esercizio del ruolo di Presidente dell'IRSAP, proponendo al AVVOCATESSE il pagamento per intero delle PARCELLE PROFESSIONALI loro dovute dall'IRSAP in cambio di PIACERI SESSUALI E AFFERMANDO (l'ARNONE), ALTRISI', CHE se le stesse avvocatesse non si fossero PIEGATE A TALI PIACERI SESSUALI, avrebbero ottenuto soltanto il pagamento dimezzato della parcella loro spettante". Il maiuscolo è utilizzato dalla Petitto! Aprendo un inciso, lo scrivente pone in rilievo di avere udito dalla viva voce della VITTIMA avvocatessa agrigentina Ornella Russello tale ricostruzione, e di avere verificato che la medesima aveva diritto a pagamenti di parcelle per incarichi espletati prima dell'insediamento del Cicero. La calunniatrice Petitto ritiene di potere sostenere - non si comprende sulla base di quali elementi diversi dalla volontà calunniosa - che lo scrivente sim è inventato tale ricostruzione "sapendo innocente il Cicero". Al massimo la Petitto avrebbe potuto scrivere che tali richieste sessuali erano contrarie al vero, ma non disponeva pacificamente di alcun elemento per potere escludere che il sottoscritto avesse avuto queste riscontrate notizie da una convinta vittima del Cicero. **OMISSIS**

Questa pagina documenta in che misura già da tempo Cicero e Petitto dovevano essere condannati, al carcere ed alla interdizione dai pubblici uffici.

Vi abbiamo riportato l'art 4 del Regolamento IRSAP che vietava che la Petitto ottenesse incarichi in Tribunali diversi da quello di Caltanissetta. Qui di seguito vedete alcuni incarichi ottenuti a Catania, a Messina, a Siracusa, a Palermo in violazione del principio della rotazione e della territorialità. Sono illegali anche gli incarichi affidati congiuntamente alla Petitto e al prof. Piazza. Vi documentiamo pure cause inutili, malamente perse a Palermo, con parcelle per oltre 20.000 euro. Vi riportiamo pure gli incarichi attribuiti nascondendo illegalmente il nome dell'avvocato, per ovvie e sporche ragioni.

irsap

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 8/12

REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI LEGALI A PROFESSIONISTI ESTERNI

OMISSIS

Affidamento degli incarichi agli iscritti nell'elenco

1. Al Presidente dell'Istituto, ai sensi dell'art. 10, comma 2°, della L.R. n. 8/2012, è riservata la competenza a promuovere e resistere alle liti, oltre che a conciliare e transigere. Nell'ipotesi in cui si ravvisi la necessità e l'opportunità di affidare l'incarico di patrocinio legale a professionisti esterni, nei modi e nei termini di cui al precedente art. 1, il Presidente dell'Istituto individuerà il legale da incaricare in relazione alla specializzazione necessaria allo svolgimento dell'incarico nel rispetto dei principi che seguono. Al Direttore Generale compete, direttamente o a mezzo del dirigente all'uopo incaricato, l'impegno delle somme necessarie e la sottoscrizione della convenzione di incarico.

2. L'affidamento degli incarichi di patrocinio legale ai professionisti esterni avviene, prevalentemente e salvo deroghe adeguatamente motivate, nel rispetto dei seguenti principi:

- rotazione degli incarichi;
- specializzazioni ed esperienze risultanti dal curriculum;
- foro di competenza della causa da affidare;
- casi di evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi precedentemente conferiti aventi lo stesso oggetto, o nel caso di riassunzione del giudizio

interrotto;

- esito favorevole per l'Ente nel precedente grado di giudizio;
- specifica e comprovata esperienza del professionista, adeguata alla fattispecie dell'incarico da conferire.

OMISSIS

6. Eventuali incarichi congiunti a più avvocati possono essere conferiti solo in casi in cui la natura dell'incarico implichi conoscenze specifiche in rami diversi del diritto o necessità la costituzione di un collegio. In tali casi, l'atto dovrà essere adeguatamente motivato sotto l'aspetto della necessità. In tal caso il compenso previsto sarà unico per i professionisti incaricati.



GRANDANGOLO

Irsap e Asi Agrigento condannati a pagare oltre un milione a impresa agrigentina

La vicenda risale al 2010, allorché, il Tribunale di Agrigento aveva condannato l'allora Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) della Provincia di Agrigento al pagamento della somma di oltre 1 milione di euro in favore della società appaltatrice "I. s.r.l.", con sede ad Agrigento, assistita dall'avv. [] oltre alla refusione delle spese del []

Publicato 3 anni fa
Da Redazione

La Corte di Appello di Palermo, tuttavia, con la sentenza resa il 31 maggio 2021, in piena adesione alle tesi difensive formulate dall'Avv. Girolamo Rubino, difensore anche in tale giudizio della società convenuta "I. s.r.l.", ha respinto integralmente i motivi già posti a fondamento del giudizio di opposizione e reiterati nel giudizio di appello.

In particolare, diversamente da quanto sostenuto dal difensore degli appellanti, l'Avv. Annalisa Maria Petitto, la Terza Sezione Civile della Corte di Appello di Palermo ha sancito l'inapplicabilità, al caso di specie, della disciplina derogatoria sull'impignorabilità dei beni patrimoniali dettata dal T.U.E.L. per i soli enti locali (Comuni e Province); ciò in quanto il Consorzio ASI - in quanto ente chiamato a gestire attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale - non è assimilabile ai Giudici di secondo grado, inoltre, hanno ritenuto infondato anche il secondo ed il terzo motivo di appello, non ravvisando alcuna ipotesi di nullità del pignoramento effettuato dalla società appellata e ritenendo specificatamente determinate le somme per oltre 1 milione di euro, intimata dalla società creditrice sulla base della citata sentenza di condanna resa nel 2010 dal Tribunale di Agrigento a carico del Consorzio.

Infine, la Corte di Appello di Palermo, respingendo l'eccezione di legittimazione passiva dell'IRSAP, in persona del legale rappresentante p.t. Geom. Alfonso Cicero, sollevata dall'Avv. Annalisa Maria Petitto, ha ritenuto correttamente notificato il pignoramento a quest'ultimo in quanto, comunque, soggetto responsabile della gestione delle contabilità separate dei soppressi consorzi ASI, tra cui, appunto quello di Agrigento.

Con la medesima pronuncia, inoltre, gli Enti appellanti sono stati condannati, oltre che a corrispondere alla società "I. s.r.l." le somme pignorate per oltre 1 milione di euro, anche al pagamento delle spese processuali in favore della stessa, liquidate in complessivi 22.000 mila euro, oltre accessori di legge.

Sezioni | LIVESICILIA | ULTIMA ORA | Palermo | Catania | Agrigento | Caltanissetta | Enna

Un centinaio in appena sei mesi / Ecco tutti gli avvocati dell'IRSAP

Tutti gli incarichi legali conferiti all'Irsap da Alfonso Cicero

Catania e dintorni: 78 mila euro di consulenze dal solito Irsap ANCHE ALL'OMBRA DELL'ETNA NON MANCANO GLI 'INCARICATI SPECIALI'. SPICCANO TRE NOMI CHE RITROVIAMO SPESSO NEI 'MIRABOLANTI' INCARICHI A CURA DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Anche all'ombra dell'Etna non mancano le solite consulenze dell'Irsap, l'Istituto regionale per le attività produttive. A Catania e provincia si spendono, nel 2013, 78 mila euro circa per pagare alcuni legali.

Spiccano tre nomi che abbiamo ritrovato spesso in questo nostro 'viaggio': gli avvocati Roberto Pignatone, Stefano Polizzotto e Annalisa Petitto.

Det. N. 20 del 05/04/2013

Lite gestione separata Irsap Consorzio ASI Catania C/ Sig. Fusto Natale - Confer. Inc. all'Avv. **Annalisa Petitto** € 4.314,00

Det. N. 10 del 25/02/2013

Liquidazione acconto Avv. **Annalisa Petitto** € 1.887,60

Det. N. 01 del 22/01/2013

Lite Zappalà Leonardo ed altri...

.C/ Gestione separata Irsap Catania - Conferimento incarico **Annalisa Petitto** € 6.029,00

Det. N. 8 del 25/02/2013

Lite Fusto Natale / Consorzio Asi Catania - Conferimento Incarico **Annalisa Petitto** € 4.620,00

Lite Consorzio ASI Siracusa C/ ICP Conferimento incarico legale

per opposizione all'atto di pre-

cepto notificato dalla ICP **Ann-**

sa Petitto € 1.260,00 +€.

50,00

5/02/2013

ITE IMPRESAL SRL

C/IRSAP. COSTITUZIONE

NEL GIUDIZIO INTRODOTTO

DA IMPRESAL SRL CON

ATTO DI PIGNORAMENTO

PRESSO TERZI DAVANTI IL

TRIBUNALE CIVILE DI

AGRIGENTO E CONFERI-

MENTO INCARICO PROFES-

SIONALE AL PROF AVV

NICOLA PIAZZA ED AL-

L'AVV ANNALISA PETITTO.

LITE CASSARA' GIUSEPPE ANTONIO C/IRSAP. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ALL'ANNALISA PETITTO PER LA COSTITUZIONE DELL'IRSAP NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON RICORSO EX ART. NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON RICORSO EX ART. NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON RICORSO EX ART. 414 C.P.C. DAVANTI AL TRIBUNALE CIVILE DI GELA.

LITE LO CONTE CARMELO C/IRSAP. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ALL'AVV. ANNALISA PETITTO PER LA COSTITUZIONE DELL'IRSAP NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE DAVANTI AL GIUDICE DI PACE DEL MELA.

18/04/2013
LITE IRSAP C/IMPRESAL. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AGLI AVVOCATI PROF. NICOLA PIAZZA E AVV. ANNALISA PETITTO PER PROPORRE OPPOSIZIONE AGLI ATTI ESECUTIVI NEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO N° 1433/12 RG INCOATO DA IMPRESAL SRL. E PRENDERE DINNANZI AL GIUDICE DELL'ESECUZIONE DI AGRIGENTO.

LITE LONGO ANTONELLO C/IRSAP. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ALL'ANNALISA PETITTO PRT LA COSTITUZIONE DELL'IRSAP NEL GIUDIZIO PROMOSSO CON ATTO DI RIASSUNZIONE ISCRITTO AL N° R.G. 690/2009 DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO DI MESSINA.

12/06/2013
LITE IRSAP C/ING.SALVATORE CALLLARI.CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROPOSIZIONE ALL'OPPOSIZIONE ALL'ORDINANZA

DEL 15/05/2013 PRONUNCIATA DAL GIUDICE DEL LAVORO DEL TRIBUNALE DI AGRIGENTO.

12/06/2013
LITE IRSAP C/TRENDCOM SRL. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER IL RECLAMO ALL'ORDINANZA N° 514/2013 PRONUNCIATA DAL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA NELLA LITE PROMOSSA CON RICORSO EX ART.700 DA TRENDCOM SRL.

13/06/2013
LITE IRSAP C/S.I.E. "SERVIZI IDRICI INTEGRATI SPA." CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROPOSIZIONE DI RICORSO PER IL SEQUESTRO CONSERVATIVO E/O DI OGNI ALTRA OPPORTUNA MISURA CAUTELARE NEI CONFRONTI DELLA S.I.E. DELLE SOMME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL DEPURATORE.

13/06/2013
LITE IRSAP C/ S.I.E. "SERVIZI IDRICI INTEGRATI SPA." CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA CITAZIONE IN GIUDIZIO DELLA S.I.E. PER LA CONDANNA DELLA SOCIETA' AL PAGAMENTO DELLE SOMME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL DEPURATORE ASI DEL CALATINO.

13/06/2013
LITE IRSAP C/IKO 2 SRL. CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA COSTITUZIONE DELL'IRSAP NELLA LITE PROMOSSA CON RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE DA IKO 2 SRL.

13/06/2013
14/06/2013
COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DELL'IRSAP NEL PROCEDIMENTO PENALE ISCRITTO AL N° 3723/12 A CARICO DI CORSO + 11 UDIENZA DINNANZI AL G.U.P. DEL TRIBUNALE DI

UOMINI, MEZZ'UOMINI, OMINICCHI, PIGLIANCULO E QUAQUARAQUÀ



Il grandissimo Leonardo Sciascia ci ha spiegato che l'umanità si divide in 5 categorie "omini, mezz'omini, ominicchi, piglianculo e quaquaraquà". Leggendo queste pagine valutate ove collocare innanzitutto A. Cicero e la sua degna comare A. Petitto. Utilissima, per questa Vostra valutazione in merito alle categorie di Sciascia, è la verbalizzazione operata davanti alla Commissione Antimafia Regionale di domande e risposte tra il Presidente Claudio Fava ad A. Cicero. Devastanti, ancor di più delle risposte, sono i testi degli SMS e dei messaggi, la cui lettura richiama il movimento di un verme strisciante, che, in continuazione, Cicero mandava a Montante nei mesi del 2015, immediatamente prima del suo tradimento! Questa documentazione è a pagina 8, leggetela e poi inviate la mio indirizzo mail: peppearnone01@gmail.com il Vostro voto: **Alfonso Cicero è da inserirsi nella categoria degli omini, o in quella dei mezz'omini, o, purtroppo, in quelle più spregevoli?** Secondo l'insegnamento di Leonardo Sciascia, NATURALMENTE!!

IN QUESTA PAGINA E NELLA SUCCESSIVA VI DOCUMENTIAMO COME, GRAZIE AD ANTONELLO MONTANTE, ANNALISA PETITTO PERCEPIVA QUASI 10.000 EURO AL MESE DI STIPENDIO DALLA REGIONE PER GLI INCARICHI NELLE COOPERATIVE. SOLDI CHE SI AGGIUNGEVANO ALLE PARCELLE DI AVVOCATO PER CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO!!!!

RICINA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
SOCIA DEL CONSORZIO CICLAT

Assessore Vancheri Teste di legno di Montante

interloquito con la Vancheri, col Montante? TESTIMONE, CICERO A. - Allora... PUBBLICO MINISTERO - Perché gli diceva a Montante se vuoi... Se effettivamente io questi requisiti non ce li ho, io sono pronto a lasciare, purché me li metti per iscritto? Perché si rivolgeva a Montante?

TESTIMONE, CICERO A. - Perché, come ho detto la scorsa volta, l'Assessore Vancheri non esisteva, l'Assessore Vancheri non... non esisteva, era una testa di legno, la... l'Assessore e anche il Presidente della Regione ha un solo nome, aveva: Antonello Montante, questo lo sanno tutti, ma comunque, testimonianza mia e di conoscenza diretta, l'Assessore Vancheri non esisteva, le decisioni venivano prese da Montante, e questo è non solo noto, ma è un fatto assolutamente accertato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, due domande, diciamo, di seguito, la prima...

TESTIMONE, CICERO A. - Scusi, mi ero... e anche i cambi di rotta, anche quelli precedenti e quelli che adesso stiamo... sto ripercorrendo, erano determinati da Montante, perché la Vancheri faceva un passo avanti e un passo indietro, ed erano ordini che riceveva da Montante, anche.

R.G. 744/18 - TRIBUNALE DI CALTANISSETTA SEZIONE PENALE - 09/04/2021 - C/CUVA ANGELO - ALTI
40 di 159

Quelle che vedete qui a fianco sono solo alcune delle Gazzette Ufficiali che riportano i Decreti dell'Assessore Vancheri, TESTA DI LEGNO di Antonello Montante, che conferiva incarichi nelle cooperative, che hanno garantito alla nostra Volpe Petitto di incassare dall'Assessorato stipendi pari a quelli di un Ministro o di un Presidente della Regione. Vi ricordiamo che nella pagina a fianco nel curriculum vedete solo gli incarichi che la Petitto aveva ricevuto sino a luglio 2014. Gli altri li scopriremo prossimamente se la Petitto sarà tanto folle da fare un'altra querela.

Si noti che l'ultimo incarico qui a fianco è del luglio 2015: mentre Cicero e Petitto preparavano il tradimento, A. Montante continuava a dare incarichi alla Volpe Annalisa.

10 4-9-2015 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

DECRETO 6 luglio 2015.
Ricostituzione del comitato di sorveglianza della cooperativa Victoria, con sede in Messina.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Decreta:
Art. 1
Per le motivazioni di cui in premessa, è ricostituito il comitato di sorveglianza della cooperativa Victoria, con sede in Messina, così composto:
- avv. Annalisa Petitto, nata a Catania il 14 dicembre 1977 e residente a Caltanissetta in via Libertà n. 11 componente con funzioni di presidente;

VANCHERI
(2014.15.972)041

DECRETO 31 marzo 2014.
Composizione del comitato di sorveglianza della cooperativa Eden, con sede in Catania.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Decreta:
Art. 1
Il comitato di sorveglianza di cui all'art. 198, R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
Considerato che l'IRCAO, quale creditore pubblico, non ha segnalato alcun nominativo cui affidare l'incarico in esito alla richiesta formulata dal servizio vigilanza;
Visto il promemoria prot. n. 13583 del 10 marzo 2014 di questo servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione dei relativi componenti cui affidare l'incarico;
Vista la propria determinazione con la quale si designano in calce al sindacato promemoria l'avv. Annalisa Petitto, la sig.ra Marianna Termini e il sig. Michele Scarpulla;

Palermo, 31 marzo 2014.

VANCHERI
18-7-2014 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 462 del 9 giugno 2014, è stata prorogata per quattro mesi la gestione commissariale della cooperativa n. 2735 del 14 ottobre 2009, della cooperativa n. 14 Giugno, con sede in Acicciolo (CT).
Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Annalisa Petitto.

(2014.25.1594)040

36 22-3-2013 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 27 del 13 febbraio 2013, è stata prorogata di 4 mesi la gestione commissariale, già avviata con D.A. n. 407 del 19 luglio 2011, della cooperativa Il Calmano, avente sede in Catania.
Viene nominato nella qualità di commissario straordinario l'avv. Annalisa Petitto, nata a Catania il 14 dicembre 1977 e residente a Caltanissetta in via Libertà, 144, in sostituzione della dott.ssa Alessia Maria Spagnolo.

(2013.8.465)040

OMISSIS
Il promemoria n. 37957 dell'11 luglio 2013, con il quale sono stati designati in calce i nominativi nel seguente ordine dell'avv. Annalisa Petitto; dott.ssa Roberta Allotta; avv. Letteria Agatina Parisi;
Ritenuto di dover ricostituire l'organo nella sua intera collegialità al fine di assicurare un suo regolare funzionamento;

Decreta:
Art. 2
L'avv. Annalisa Petitto è nominata presidente del comitato di sorveglianza.

Palermo, 16 gennaio 2014.

VANCHERI

Qui a seguire avete un documento eccezionale anche per la sua involontaria comicità: vi riportiamo il verbale della Commissione di inchiesta ove Claudio Fava contesta ad Alfonso Cicero i suoi sms e messaggi, da gran ruffiano, inviati nella prima metà del 2015. Si rimane allibiti anche a pensare che poche settimane dopo ci sarà il tradimento. I messaggi sono riportati in



INCHIESTA SUL "SISTEMA MONTANTE"- RELAZIONE CONCLUSIVA

relatore: Onorevole Claudio Fava
approvata dalla Commissione nella seduta n. 73 del 19 marzo 2019

Repubblica dell'8 marzo a firma di Tona Giovan Battista; 14 marzo, ore 19.02, mi telefona Alfonso Cicero per farmi notare l'articolo su Repubblica del giorno prima a firma di Giovanni Fiandaca; 28 marzo, ore 11.14, mi telefona Alfonso Cicero per commentare gli articoli del 27 marzo di Bolzoni e Viviano, manifestandomi lo schifo; l'1 giugno, 21 giugno e 19 luglio ci sono incontri fra Cicero ed Enzo... a casa, per preparare il memoriale per il libro. Poi ci sono le ultime due annotazioni: il 2 settembre, quindi un mese e mezzo dopo la presunta minaccia che lei riceve il 19 luglio: 'Ore 12.55, mi telefona Alfonso Cicero per manifestarmi solidarietà e dello schifo che ha scritto Bolzoni su Repubblica; 18 febbraio, ore 9.32, mi telefona Alfonso Cicero per manifestarmi lo **Commissione Antimafia ARS: Il "sistema Montante"** schifo che provava per l'articolo di Emanuele Lauria su Repubblica del 17 febbraio e mi chiedeva sempre di incontrarlo; 5 marzo, ore 19.53, mi telefona Alfonso Cicero per manifestarmi lo schifo degli articoli del 4 marzo di Bolzoni e Lauria e mi chiede di incontrarlo; 6 marzo, ore 9.46, mi telefona Alfonso Cicero per farmi notare l'articolo su Repubblica di Umberto Santino e per manifestarmi lo schifo e mi chiede sempre di incontrarlo; 9 marzo, ore 8.22, mi telefona Alfonso Cicero per manifestarmi lo schifo sull'articolo di

Ma guardi io non mi ricordo proprio assolutamente... FAVA, presidente della Commissione. Mi permetta geometra... ci aiuta a capire la contraddizione fra tre mesi di crescenti minacce da parte di Montante nei suoi confronti e tre mesi di telefonate sue di solidarietà nei confronti di Montante? **CICERO.** Guardi, che ci siamo sentiti per telefono, ci potrà anche essere. Ovviamente. Ci siamo anche incontrati, è ovvio. (...) C'è stato, non solo da parte mia, anche da parte di altri, tra virgolette umanamente, telefonate continue per questa solidarietà... FAVA, presidente della Commissione. **Si parla di tre incontri per discutere di questo memoriale. Ci può spiegare? CICERO.** Montante mi aveva chiesto di dargli una mano di aiuto, perché lo aveva chiesto a tutti i suoi, alle persone che gli sono state vicine in questo percorso, per dimostrare che lui aveva portato avanti l'azione di denuncia e quant'altro, per potersi difendere dai media, dall'attacco che c'era in quel periodo nei suoi confronti. Quindi mi chiese di collaborarlo per la mia parte. FAVA, presidente della Commissione. Come si concilia però il fatto che lei aveva la netta percezione di questa tensione crescente tra lei e Montante, e al tempo stesso offriva la sua disponibilità per l'elaborazione di questo memoriale. **CICERO.** Ma quale disponibilità ho dato? Io non ho

dato nessuna disponibilità. FAVA, presidente della Commissione. **Una cena il primo giugno. Un incontro il 21 giugno ed un altro incontro il 19 luglio, sempre a cena, per preparare il memoriale. CICERO. Perché lui voleva in quegli incontri FAVA,** presidente della Commissione. Mi scusi geometra Cicero, di fronte all'invito a cena per andare a lavorare un memoriale in difesa di Montante, se lei ritiene che ci sia un atteggiamento minaccioso da parte di Montante, lei dice "non vengo".

CICERO. Perché è subdola la sua iniziativa. E' una iniziativa non immediatamente palese. Ma lui lo capì che non c'era nessuna voglia perché non vedeva nessun tipo di collaborazione fattiva da parte mia... poi mi faceva vedere il tabulato, per dirmi che ce ne saranno per tutti. FAVA, presidente della Commissione. Geometra Cicero, la prima volta che qualcuno mi fa vedere un tabulato dopo avermi invitato a cena, facendomi vedere le mie telefonate, al successivo invito a cena gli dico "io non vengo". **CICERO.** Io ho detto chiaramente, e la Procura lo sa, che io avevo molta paura FAVA, presidente della Commissione. C'era anche la vicenda IRSAP in gioco ancora. **(n.d.r. Fava spiega che ancora Cicero sperava di potere mangiare a quattro ganascce con gli amici grazie a Montante)**

OMISSIS

ANNALISA MARIA PETITTO	
CURRICULUM VITAE	
	
INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	Petitto Annalisa Maria
Indirizzo	2, via degli Orti - 93100 Caltanissetta
Studio	114, VIA LIBERTA' - 93100 CALTANISSETTA
Telefono/tax	(+39) 0934.554747
Cell	392.4700019
Posta Elettronica Certificata e F-mail	annalisa.petitto@avvocatiol.legalmail.it avv.annalisapetitto@gmail.com
Partita IVA	03266770960
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	14/12/77
ESPERIENZA LAVORATIVA	
TITOLARE DI STUDIO PROFESSIONALE	
• Date (da - a)	01/01/06
• Nome ente/ azienda ospitante	Titolare di Studio Legale Avv. Annalisa Petitto
• Principali attività	Attività giudiziale e stragiudiziale (attraverso attività di consulenza) nei settori di diritto civile (diritto di famiglia, risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, recupero crediti, diritti reali, diritto del lavoro, contratti ed appalti) tributario, quest'ultimo anche e soprattutto nella fase del contenzioso. Particolare specializzazione nel settore del diritto penale commerciale ed in special modo nelle materie societarie, bancarie, fallimentari e tributarie, reati ambientali, reati contro la PA, reati colposi e di responsabilità professionale medica.
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	08/05/2014
• Nome ente/azienda ospitante	Coop. Eden, Catania
• Principali attività	PRESIDENTE COMITATO DI SORVEGLIANZA
• Date (da - a)	23/04/2014
• Nome ente/azienda ospitante	Coop. Edile La Sicilia
• Principali attività	COMPONENTE COMITATO DI SORVEGLIANZA
• Date (da - a)	27/01/2014
• Nome ente/azienda ospitante	Coop. Victoria, Messina
• Principali attività	PRESIDENTE COMITATO SORVEGLIANZA

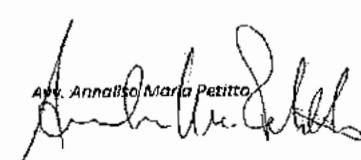
SI SOTTOLINEA CHE I COMMISSARI STRAORDINARI PERCEPISCONO PER OGNI INCARICO UN VERO E PROPRIO STIPENDIO DI QUASI 2.000 EURO PERCHE' TALE INCARICO DOVREBBE ESSERE L'UNICO DA SVOLGERE IN QUEL PERIODO. QUESTO PER LA GENTE NORMALE, NON PER GLI AFFILIATI DI ANTONELLO MONTANTE, COME QUESTO CASO DIMOSTRA. ECCO COME SI E'ARRICCHITA ANNALISA PETITTO

ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	10/10/13
• Nome ente/ azienda ospitante	Soc. Coop. Fox 17, via Mentana - 97018 Scicli (RG)
• Principali attività	COMMISSARIO STRAORDINARIO
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	13/02/13
• Nome ente/ azienda ospitante	Soc. Coop. XIV Giugno, via Re Martino 204/B-95071 Acicastello (CT)
• Principali attività	COMMISSARIO STRAORDINARIO
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	13/02/13
• Nome ente/ azienda ospitante	Soc. Coop. IL CAIMANO, via S. Maria di Betlemme 16- 95131 Catania
• Principali attività	COMMISSARIO STRAORDINARIO
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	03/05/11
• Nome ente/ azienda ospitante	Coop. SICILIA, Paima di Montechiaro (AG)
• Principali attività	COMMISSARIO LIQUIDATORE
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	10/01/12
• Nome ente/ azienda ospitante	Coop. Casa Facile, Siracusa
• Principali attività	COMMISSARIO LIQUIDATORE
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da - a)	Agosto 2011 - Luglio 2012
• Nome ente/ azienda ospitante	Consorzio Asi di Catania
• Principali attività	PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
ESPERIENZA LAVORATIVA	
DOCENZA	
• Date (da - a)	Febbraio 2006- Febbraio 2007
• Nome ente/ azienda ospitante	CEPU-Caltanissetta
• Principali attività	DOCENZA MATERIE GIURIDICHE
ESPERIENZA LAVORATIVA	
COLLABORAZIONE	
• Date (da - a)	Marzo 2002- Dicembre 2005
• Nome ente/ azienda ospitante	Studio Legale Avv. Francesco Nucera, via Cesare Battisti, Milano

Quello che vedete in questa pagina è proprio il curriculum professionale di **Annalisa Petitto**, redatto e sottoscritto dalla medesima **Volpe Petitto**, di *pirsona pirsonalmente*. Nell'ultimo foglio vedete anche la sua "augusta" firma, in tutta la sua solennità *volpesca*. Questo curriculum è stato ripreso da internet quindi è un atto pubblico, la nostra Volpe – in questo caso con poca furbizia – non pensando di incontrare sulla sua strada **Peppe Arnone**, ha sciocamente pensato di gonfiare il curriculum inserendovi pure gli incarichi generosamente elargiti da **Antonello Montante** per tramite della sua "**testa di legno**" (copyright di **Alfonso Cicero**) assessore **Linda Vancheri**.

Il curriculum riporta alla data di luglio 2014 ben 3 nomine di Commissario Straordinario di Cooperative, con lo stipendio di quasi 2.000 euro al mese per ciascuna Cooperativa, 3 nomine a Commissario Liquidatore, sempre di Cooperative, e 3 nomine a Presidente di Comitato di Sorveglianza di Cooperative, nonché 2 di Commissario Liquidatore e 1 di Presidente del Nucleo di Valutazione dell'ASI di Catania. **Tali nomine nel complesso comportavano uno stipendio mensile di poco inferiore a 10.000,00 euro. Grazie al padrino Antonello Montante. Vi è da chiedersi come facesse Annalisa Petitto a svolgere questi incarichi di Presidente e Commissario, e a fare pure l'avvocato in centinaia di cause IRSAP. Mistero della fede in Antonello Montante. Ripetiamo che in questa pagina riportiamo solo gli incarichi ottenuti sino a metà luglio 2014. Poi vi sono le altre nomine sempre di commissari di cooperative ottenute grazie a Montante e alla testa di legno Linda Vancheri, tra il luglio 2014 e il settembre 2015!!!**



• Capacità di lettura	SPAGNOLO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
• Capacità di lettura	INGLESE
• Capacità di scrittura	BUONA
• Capacità di espressione orale	BUONA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Ottima capacità relazionale e comunicativa acquisite nel corso delle esperienze lavorative, degli anni di studio universitario e degli scambi interculturali (Spagna).
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Ottime capacità organizzative e gestionali acquisite in occasione di numerosi lavori in team sviluppati nel corso delle esperienze lavorative. Forte orientamento al raggiungimento degli obiettivi personali e di squadra. Creatività, dinamismo e ottima capacità di Problem Solving.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Uso abituale del computer, di Internet e della posta elettronica. Ottima conoscenza del sistema operativo Windows e dei programmi Word, Excel, PowerPoint. Buona conoscenza di Photoshop; dimestichezza con il sistema Joomla. Conoscenza del linguaggio HTML. Conoscenza dei maggiori Social Network.
ALTRO	Tesi Laurea in Diritto Commerciale "I patti parasociali nel diritto Spagnolo- relatore Chiarissimo Prof. Benedetto Portale- Tesi Sperimentale elaborata nel corso dell'esperienza presso Universitat Pompeu Fabra di Barcellona (Borsa di Studio Erasmus ottobre 2000-marzo 2001)
PATENTE O PATENTI	Cat. B
AGGIORNAMENTO AL 11 LUGLIO 2014.	
Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003. Caltanissetta, 11 luglio 2014	
	

Questi due articoli sono ancora sul web, il primo è stato pubblicato da LIVE SICILIA in data 30/07/2013, quello in basso da MERIDIO NEWS in data 05/06/2014. NELLE PAGINE INTERNE POTETE LEGGERE IL REGOLAMENTO CHE IMPONEVA SIA LA REGOLA DELLA TERRITORIALITA' CHE DELLA ROTAZIONE, AVERE VIOLATO LA ROTAZIONE E L'IMPARZIALITA' **COSTITUISCE REATO, COME LEGGETE NELLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE CHE RIGUARDA PROPRIO ALFONSO CICERO ED ANNALISA PETITTO**. Come si vede nel primo articolo la giovane ed inesperta Petitto ottiene tanti incarichi in pochi mesi quanti il professore universitario di Diritto del Lavoro Marinelli. **Tutto grazie ad Antonello Montante!!!!** Ancora più miracoloso è la documentazione di Meridio News: lo **Studio Associato Petitto / Sapienza** in pochi mesi ottiene mandati di pagamento in acconto per complessivi **50.000 euro**, per 11 diverse cause. **Sempre tutto grazie a Antonello Montante e all'infaticabile Alfonso Cicero.**

Sezioni **LIVESICILIA** ULTIMA ORA | Palermo | Catania | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Due incarichi ogni tre giorni | Tutti gli avvocati dell'Irsap

Un centinaio di incarichi legali in circa sei mesi sono stati conferiti dal commissario straordinario Cicero (una decina dal direttore generale). Tra questi, nomi noti. Eccoli tutti. Ma sul sito dell'ente mancano curricula e compensi. Una dimenticanza che potrebbe rendere nulle quelle consulenze.

PALERMO – Secondo l'assessore alle Attività produttive Linda Vancheri, la notizia riguardante le 97 consulenze affidate in sei mesi all'Irsap e raccontata da Live Sicilia sarebbe "falsa". E in parte ha ragione. Le consulenze sono di più, in effetti, visto che a quelle frutto di determinate del commissario straordinario Alfonso Cicero, che abbiamo descritto in quell'articolo andrebbero aggiunte quelle volute dal direttore generale dell'ente, Francesco Barbera. Un esterno, che, per conto dell'ente che ha inglobato le undici Asi siciliane ha scelto di affidare una decina di incarichi esterni ad avvocati siciliani. Insomma, le consulenze, in appena sei mesi, sono più di cento. Quasi venti al mese. Due ogni tre giorni. Incarichi ad esterni dei quali, però, l'Irsap non pubblica l'importo. Rendendoli, di fatto, "privi di efficacia". La pubblicazione dell'importo, infatti, si legge anche in una circolare del presidente Crocetta è "condizione per la liquidazione dei relativi compensi". E tra quegli incarichi, un ristretto gruppo di professionisti gioca la parte del leone. **omissis** Alle media di un incarico al mese da gennaio a oggi, invece, si sono fermati gli avvocati **Annalisa Petitto** e Massimiliano Marinelli: sei le collaborazioni.



Irsap, i nomi di tutti i consulenti (e le relative parcelle)

di GIULIO AMBROSETTI - 05/06/2014

Il record: 11 Mandati di pagamento in poche settimane per lo Studio Legale Associato Petitto/Sapienza



Avvocato **Petitto Annalisa**: mandato da 11 mila 614 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato di pagamento per 4 mila 212 euro, più un mandato da 884 euro, più un man-

dato di altri 4 mila 212 euro, più un mandato di 884 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato da 629 euro più parcella da 129 euro
Avvocato **Annalisa Pe-**

titto: mandato di pagamento da 3 mila 223 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato di pagamento da mille e 887 euro
Avvocato **Antonio Luca Maria Sapienza**: par-

cella da 5 mila 136 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato di pagamento da mille e 40 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato da mille e 474 euro
Avvocato **Annalisa Pe-**

titto: mandato da 3 mila 421 euro, più altri due mandati: uno da mille e 132 euro e il secondo da 2 mila 645 euro
Avvocato **Antonio Luca Maria Sapienza**: due mandati: uno da 3 mila e

83 euro, il secondo da 534 euro
Avvocato **Antonio Luca Maria Sapienza**: mandato da 5 mila 872 euro
Avvocato **Annalisa Petitto**: mandato da 846 euro

CONCLUSIONI: mandiamo la VOLPE in pellicceria!!!

Signori elettrici ed elettori della bella Caltanissetta, avete a disposizione 4 candidati a Sindaco certamente distantissimi dal **Sistema Montante**, nessuno tra i candidati **Riggi, Failla, Tesauro e Gambino** si è mai messo in tasca un euro grazie a imbrogli e favoritismi, a comparaggi ed asserimenti, reati e delitti perpetrati dall'associazione a delinquere di **Antonello Montante**. In queste pagine vi abbiamo certificato – incredibile ma vero – sia con le **Gazzette Ufficiali**, che con gli atti firmati dalla stessa volpe **Annalisa Petitto**, che con le testimonianze del gatto **Alfonso Cicero**, che il ricchissimo **conto in banca della volpe Annalisa**, buono anche per finanziare l'**assalto al Comune di Caltanissetta**, ha trovato la sua inesauribile sorgente nelle decisioni del suo generoso padrino politico **Antonello Montante**. Non potete permettere che il **Sistema Montante**, ovvero la **delinquenza eretta a metodo di governo della Cosa Pubblica**, seppur privato del suo fondatore, sopravviva e **si perpetui con la sua più vispa erede, l'aspirante sindaco Annalisa Petitto**. Vi dirò di più: nella mia vita pubblica ho sempre sostenuto che le donne oggi hanno più capacità e intraprendenza degli uomini. Sono migliori. La vicenda di **Annalisa Petitto**, in questa campagna elettorale, lo dimostra, nel senso che la **VOLPE ha scavalcato tutte le altre creature di Antonello Montante**, e si è attivata, nella medesima logica del gattopardismo dei peggiori criminali, per riproporre in questa terra nissena, il falso cambiamento, la falsa antimafia e il falso rispetto della legalità. Gli articoli di stampa degli anni passati, che avete letto e trovate sul web, lasciano senza parole e adesso dovrebbe essere **Annalisa Petitto** a spiegare cosa ha dato in cambio ad **Antonello Montante** per ottenere decine e decine e decine di ricchi incarichi legali e le tante affaristiche nomine nel mondo della cooperativa che ella stessa ha ricostruito nel suo curriculum.

RICORDATEVI DELLA BANDA DI ANTONELLO MONTANTE E NON VOTATE ANNALISA PETITTO